

L'EX PRESIDENTE DELLA REGIONE BACCHETTA IL SUO SUCCESSORE

De Luca stronca Fico

“Perché non chiede lo stato di emergenza per i Campi Flegrei?”

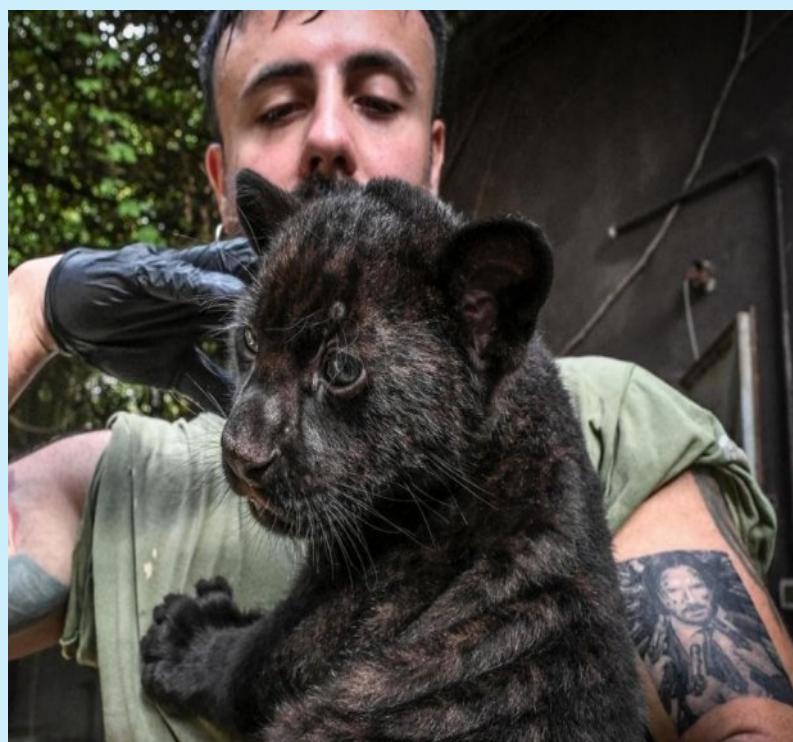


Il sindaco di Salerno, ex governatore della Campania, Enzo De Luca, boccia il suo successore Roberto Fico per la gestione dei provvedimenti dopo il terremoto che ha colpito i Campi Flegrei: “Perché la Regione non chiede lo stato di emergenza?”.

All'interno

Nello zoo di Napoli è nata Parthenope

Si chiama Parthenope, giaguaro nero (nella foto), a rischio estinzione, nata a maggio e da oggi visibile allo zoo di Napoli con mamma Ananga e papà Ares, arrivati nel 2021 e che, per 'colpa' dell'aumento delle temperature e del clima tropicale sempre più caldo, hanno concepito in quattro anni tre cuccioli.



All'interno

LA POLITICA



LA REPLICA

Giorgia Meloni a Bonaccini: “Ma quali ignoranti?”

All'interno

LA RAI AFFIDA LA CONDUZIONE A GIULIA PRESUTTI E DANIELE PIERVINCENZI

Ranucci “licenziato” da Report



All'interno

Sigfrido Ranucci (nella foto) lascia la conduzione di Report, al suo posto arrivano Giulia Presutti e Daniele Piervincenzi. 'Entrambi risultati vincitori della selezione Rai per giornalisti professionisti', afferma la Rai annunciando la decisione da tempo attesa. 'La scelta - dice - apre una nuova fase per uno dei programmi più importanti dell'offerta di approfondimento del Servizio Pubblico'.

LA SERIE A



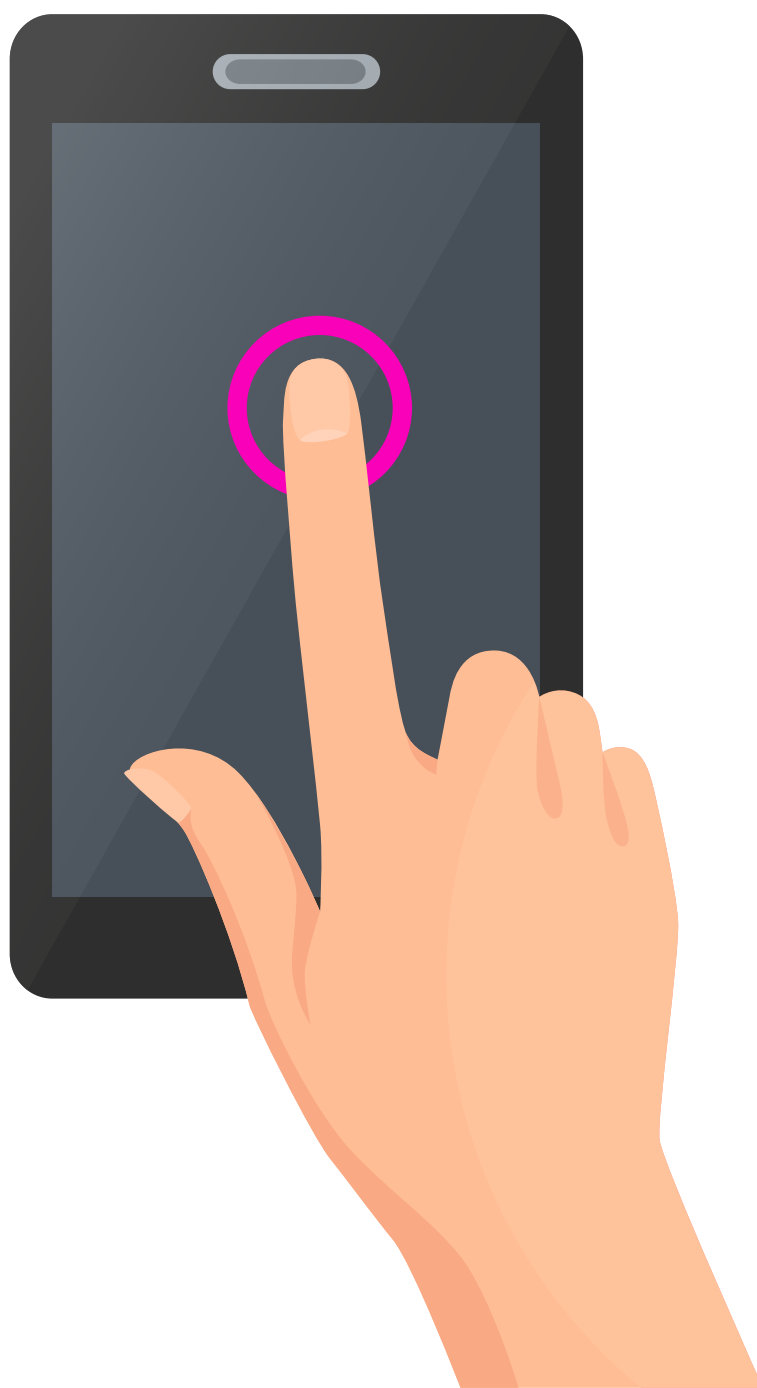
IL NAPOLI

Domani nel Como di Fabregas anche Kean

All'interno

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di
contenuti multimediali dinamici basterà
toccare con un dito
un articolo, una foto o una pubblicità e
sarai indirizzato al sito internet, alla
pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l' *agenzia Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809





Outdoor Solutions

Clicca sulla pagina
e scarica il Catalogo



La Rai ha deciso, Ranucci fuori da Report

Gli inviati: «Irricevibile, pronti a dimetterci»

Il fatto La redazione: «Scelta calata dall'alto, non rappresenta storia e valori del programma»
Scelti due nuovi conduttori: Giulia Presutti e Daniele Piervincenzi. A Sigfrido offerte tre alternative

Oreste Vassalluzzo

ROMA – La frattura tra la Rai e la squadra di Report è ormai esplosa. In una nota durissima, i giornalisti del programma definiscono la decisione dell'azienda «completamente irricevibile» e annunciano che, se Viale Mazzini non tornerà sui propri passi, «abbandoneremo in blocco il programma». Una presa di posizione senza precedenti nella storia recente del servizio pubblico. La redazione contesta sia il metodo – «l'azienda ha rifiutato qualsiasi interlocuzione, apprendiamo tutto dalle agenzie» – sia il merito: «Le figure scelte non rappresentano la storia e i valori di Report. L'intenzione sembra quella di distruggere l'integrità della trasmissione su un evidente mandato politico». La Rai ha ufficializzato la rimozione di Sigfrido Ranucci dalla guida di Report, il programma di giornalismo investigativo più noto del servizio pubblico. Una scelta che arriva dopo mesi di tensioni interne, pressioni politiche e l'onda lunga dell'inchiesta sull'attentato del 16 ottobre 2025, quando un ordigno esplose davanti alla casa del giornalista a Campo Ascolano. Dal 8 novembre, Report tornerà in onda con una nuova conduzione affidata a Giulia Presutti e Daniele Piervincenzi. Presutti, inviata dal 2018, è tra le firme più riconoscibili del programma. Piervincenzi è noto per le sue inchieste e per l'aggressione subita nel 2017 da Roberto Spada durante un servizio per Nemo. La Rai ha offerto a Ranucci tre possibili destinazioni «coerenti con il suo grado e con l'esperienza maturata»: un ruolo a Rainews, un incarico al Tg3, una posizione da corrispondente estero. Nessuna scelta è stata ancora formalizzata. La rimozione non è stata motivata pubblicamente, ma il collegamento con l'inchiesta sull'attentato è evidente. Secondo la Procura di Roma, a organizzare l'esplo-



Il commento del giornalista: «Non è un addio: ora combatto per la libertà di stampa»

«Colpito per aver difeso la credibilità del programma»

ROMA – La frattura tra Sigfrido Ranucci e la Rai si consuma in poche righe, affidate a un messaggio sulla sua pagina facebook che ha il tono di una dichiarazione pubblica e di una denuncia civile. Il conduttore di Report annuncia di essere stato sospeso dalla guida del programma, parlando di una decisione maturata «in seguito ai 2.800 articoli in due mesi prodotti dai giornali del gruppo Angelucci e comunque di governo, oltre che dal fuoco amico interno alla Rai». Secondo Ranucci, la narrazione costruita attorno alla sua figura avrebbe alimentato «l'idea che avrei messo a repentaglio la credibilità di Report», un'accusa che il giornalista respinge con forza, collegandola a una campagna mediatica che definisce «scientifica e mirata». Nel suo messaggio, il conduttore cita anche le parole del deputato Federico Mollicone, che ieri aveva rin-



graziato «coloro che hanno sollevato cunei d'ombra» sul suo operato: «Il gioco è fatto», commenta Ranucci. La sostituzione alla conduzione del programma è un altro punto dolente: «Al mio posto sono state scelte due persone che mortificano le professionalità che per 30 anni hanno fatto la storia di Report e del servizio pubblico», afferma, lasciando intendere una rottura profonda con le scelte editoriali dell'azienda. Ma il passaggio più netto è quello che riguarda il futuro: «Il mio non è un addio. Non condurrò Report, ma condurrò la battaglia più importante della mia vita per la libertà di stampa. Lo farò per i miei figli e

per i vostri». Una dichiarazione che trasforma la vicenda personale in un terreno di scontro politico e culturale: «Mi rifiuto di lasciare alle future generazioni questo mondo mostruoso, governato da persone mostruose e vigliacche che non tollerano il giornalismo libero e i magistrati indipendenti». Poche ore prima del messaggio Sigfrido Ranucci, sempre sulla sua pagina facebook, aveva postato il video girato dopo l'attentato subito l'ottobre scorso. Video accompagnato da un messaggio: «A chi mi chiede come faccio a resistere ai 2800 articoli di fango, alle prediche dei ciarlatani e cortigiani, a chi tradisce e specula, alle voci di rimozione dalla conduzione da Report, rispondo che la forza la trovo nella mia storia, nell'educazione dei miei genitori e come padre. Una forza che rinnovo nell'incontro con la gente e nel rivedere queste immagini che tutti hanno dimenticato».

sione fu Valter Lavitola, imprenditore coinvolto in numerosi scandali politici e amico di Ranucci. Lavitola ha confessato di aver orchestrato l'attentato sostenendo di voler «proteggere» il giornalista, rafforzandone la scorta. Gli inquirenti ritengono che Ranucci non fosse a conoscenza del piano, ma l'indagine ha messo in luce una consuetudine di rapporti giudicata da molti incompatibile con il ruolo di un giornalista di punta del servizio pubblico. In alcune intercettazioni, Ranucci condivideva con Lavitola documenti interni della Rai e criticava duramente l'azienda: materiale che ha alimentato le richieste di intervento da parte di esponenti della maggioranza. Il direttore dell'Approfondimento, Paolo Corsini, vicino al governo, aveva più volte contestato le scelte editoriali di Report, accusando Ranucci di concentrarsi troppo sul centrodestra. Un conflitto che, secondo molti osservatori, ha pesato quanto l'inchiesta giudiziaria. In Italia il governo esercita un'influenza significativa sulla Rai: il Parlamento nomina i vertici e definisce le linee editoriali generali. Ranucci, nelle ultime settimane, aveva denunciato un tentativo di «normalizzazione» del programma: «Stanno cercando un pretesto per censurarmi», aveva dichiarato. La conduzione Presutti-Piervincenzi apre una fase completamente nuova per un programma che, per vent'anni, ha avuto il volto di Milena Gabanelli e, negli ultimi sette, quello di Ranucci. I due nuovi conduttori erediteranno un marchio storico, ma anche un clima complesso: aspettative del pubblico, pressioni politiche e un'eredità editoriale ingombrante. La Rai attende ora la risposta di Ranucci sulle proposte ricevute. Il futuro del giornalista – e quello del programma che ha contribuito a rendere iconico – resta ancora da scrivere.



Risponde alle parole del presidente del PD: «Hanno studiato sulla loro pelle le conseguenze delle politiche della sinistra»
Meloni a Bonaccini: «Gli italiani che votano a destra non sono ignoranti»



ROMA - La presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha risposto con un post su Facebook alle dichiarazioni del presidente del Partito Democratico Stefano Bonaccini che aveva attaccato chi vota a destra. «È un discorso che riguarda tutto l'Occidente e l'Europa - aveva esordito l'ex governatore dell'Emilia-Romagna sulla necessità di recuperare il voto della classe lavoratrice ai microfoni di Ivg-. Il voto al primo Trump, il voto alla Brexit, il voto in Germania a destra, quello alla Le Pen, quello in Italia a Meloni, Salvini e oggi forse a Vannacci». Poi la sentenza: «È il voto di chi ha poco studiato, di chi vive nelle aree interne delle città e di chi sta peggio economicamente».

Meloni ha definito le parole del dirigente dem una "illuminata lezione", sottolineando con ironia che «l'abbiamo già sentita». La premier ha poi ribaltato la critica, sostenendo che gli italiani che scelgono la destra «hanno studiato sulla loro pelle le conseguenze delle politiche della sinistra». Secondo Meloni, il centrodestra raccoglie consenso perché «non chiede ai cittadini quanti titoli di studio abbiano prima di ascoltarli» e perché li tratta con rispetto: «Ed è forse proprio questo rispetto che Bonaccini e una certa sinistra, nonostante le molte sconfitte, non hanno ancora studiato abbastanza». La polemica si inserisce nel clima politico acceso delle ultime settimane,

con scambi sempre più diretti tra maggioranza e opposizione sul tema del consenso elettorale e della rappresentanza sociale.



Il caso Il viceministro degli Esteri finisce al centro di una nuova polemica: prima l'apertura al leader di Futuro Nazionale, poi la correzione dopo il confronto con i vertici

Il dietrofront di Cirelli: «Vannacci non è in agenda»

Oreste Vassalluzzo

ROMA - Un'apertura politica inattesa, arrivata da un esponente di governo, ha agitato le acque in Fratelli d'Italia. A Ischia, durante la presentazione del circolo locale di Gioventù Nazionale, il viceministro degli Esteri Edmondo Cirielli ha dichiarato: «Mi auguro che si possa governare insieme a Vannacci. Se loro vogliono governare con noi, non vedo perché dovremmo escluderli». Un'affermazione netta, che stride con la linea finora espressa dalla premier Giorgia Meloni, sempre molto prudente nei confronti del generale ed ex vicesegretario leghista Roberto Vannacci, oggi leader di Futuro Nazionale. Nel giro di un'ora, fonti del partito hanno gelato l'uscita del viceministro: «Sono parole a titolo personale. Non è la posizione di FdI». Una presa di distanza chiara, che ha costretto Cirielli a una rapida retromarcia. Dopo un confronto con i vertici del partito, Cirielli ha corretto il tiro: «Le mie dichiarazioni fornite ad un incontro con i giovani di Gn in un contesto quindi molto accademico e teorico sono state semplificate e ed estrapolate. Era una valutazione del tutto teorica e ipotetica anche perché il Partito di Vannacci oggi è all'opposizione insieme al Pd, ai Cinque stelle e ad Avs, del primo Go-

verno guidato da un presidente del consiglio espressione di un partito di destra». Il viceministro poi continua: «Per questo - chiarisce - la mia posizione era una valutazione personale anche perché l'ipotesi di una alleanza elettorale con Vannacci non è in agenda e non se ne è mai parlato nel Partito». Una precisazione che chiude - almeno formalmente - la questione, ma non cancella l'effetto politico delle sue parole. Prima della smentita, il viceministro aveva articolato un discorso più ampio sul possibile ruolo di Vannacci: «Chiamerei Vannacci e gli chiederei quali problemi vuole risolvere». E ancora: «Bisogna metterlo alla prova e affidargli una responsabilità. Se oggi il 6-7% degli elettori vuole sostenerlo, non si può attaccare né chi lo vota né chi riceve quei voti. Potrebbe imprimere una spinta maggiore sul versante della sicurezza». Cirielli ha anche ammesso che sul tema della sicurezza «oggettivamente non abbiamo fatto ciò che le persone si aspettavano». A cinque mesi dal caso del suo incontro con l'ambasciatore russo - poi definito "autorizzato" dalla Farnesina - Cirielli si ritrova nuovamente al centro di una polemica nazionale. Questa volta per un'apertura politica che il suo stesso partito ha immediatamente smentito.



MASTELLA SUL FINE VITA

«No al suicidio assistito»

BENEVENTO - Un tema delicatissimo, quello del fine vita, al centro dell'intervento del sindaco Clemente Mastella durante la presentazione del libro *La vita e l'attesa* di monsignor Vincenzo Paglia, presidente emerito della Pontificia Accademia per la Vita, nell'ambito del festival Benevento Città Spettacolo. Presenti anche l'arcivescovo Michele Autuoro. Mastella ha richiamato la politica a una presa di posizione chiara: «Sul fine vita la politica deve assumersi le proprie responsabilità. È un tema estremamente sensibile, ma l'area di cultura cattolica non può che partire da tre paletti». No all'accanimento terapeutico, perché «il prolungamento delle funzioni vitali non deve e non può essere un artificio». No al suicidio assistito, poiché «finché la vita c'è, è un dono». No alla frammentazione regionale, definita «bizzarra giuridicamente e sbagliata politicamente», con riferimento al cosiddetto modello "eutanasia alla milanese": «Inaccettabile in un Paese uno e indivisibile». Il sindaco ha poi messo in guardia il mondo cattolico dal rischio di una «ubriacatura da multiculturalismo»: «Come segnalato anche da Ernesto Galli della Loggia, la cultura cattolica deve riaffermarsi nei suoi tratti distintivi». Mastella ha infine allargato lo sguardo al contesto internazionale: «Anche per evitare lo straripamento dell'ultradestra: i neonazisti di AfD rischiano di vincere in Sassonia; se Le Pen prende l'Eliseo alle presidenziali francesi, l'Ue rischia di saltare». Un intervento che intreccia etica, politica e scenario europeo, confermando la volontà del sindaco di mantenere alta l'attenzione su un tema che divide il dibattito pubblico.





 **LA PROMOZIONE ESTATE 2026**
DELLA SALERNO FORMAZIONE STA FINENDO 



CHIUSURA ISCRIZIONI
31 AGOSTO 2026



- ✓ **PAGHI SOLO LA TASSA D'ISCRIZIONE**
- ✓ **NUOVO CATALOGO CORSI E MASTER A.A. 2026/2027:**
- ✓ **CORSI DI ALTA FORMAZIONE PROFESSIONALE – TASSA D'ISCRIZIONE € 350,00**
- ✓ **MASTER DI ALTA FORMAZIONE PROFESSIONALE DI PRIMO LIVELLO – TASSA D'ISCRIZIONE € 350,00**
- ✓ **MASTER DI ALTA FORMAZIONE PROFESSIONALE DI SECONDO LIVELLO – TASSA D'ISCRIZIONE € 500,00**

 **INIZIO LEZIONI: SETTEMBRE 2026**



PROMO ESTATE 2026

Se ti iscrivi contemporaneamente a 2 Master, ottieni subito:



100 € DI SCONTO EXTRA



**T-Shirt ufficiale
Salerno Formazione
IN OMAGGIO**



**AD AGOSTO
SIAMO APERTI
TUTTI I GIORNI
ANCHE SABATO
E DOMENICA –
CON ORARIO
CONTINUATO
DALLE 9:00
ALLE 19:00**



**NON ASPETTARE
L'ULTIMO
MOMENTO!**



**CONTATTACI
OGGI STESSO:**



www.salernoformazione.com



**WhatsApp:
392 677 3781**



338 330 4185



**SIAMO AL TUO
FIANCO, GIORNO
DOPO GIORNO,
DA 20 ANNI**

INVESTI OGGI NEL TUO FUTURO. *Il domani inizia dalla tua scelta!*



**20 ANNI
DI ESPERIENZA**



**FORMAZIONE
DI QUALITÀ**



**DOCENTI
E PROFESSIONISTI**



**ORIENTATI
AL FUTURO**



**ATTESTATI
RICONOSCIUTI**



SalernoFormazione
BUSINESS SCHOOL

SALERNO • NAPOLI • ROMA • MILANO
info@salernoformazione.com





IL FATTO

Morto a 84 anni nel carcere dell'Aja, Ratko Mladić divide la Serbia: governo e stampa filonazionalista lo celebrano, opposizione e movimenti studenteschi insorgono. Bruxelles richiama Belgrado ai valori europei

Il caso Il ministro della Giustizia annuncia «tutti gli onori di Stato» per il generale condannato all'ergastolo per genocidio. L'Ue: «Nessuno spazio per la glorificazione dei criminali di guerra»

Onori al “macellaio della Bosnia” Il presidente Vučić sfida Bruxelles

Oreste Vassalluzzo

BELGRADO – La morte di Ratko Mladić, il “macellaio della Bosnia”, non ha chiuso una pagina di storia: l'ha riaperta con fragore. A poche ore dal decesso del generale, condannato all'ergastolo per genocidio e crimini contro l'umanità, il ministro della Giustizia serbo Nenad Vujic ha annunciato che la Serbia intende rendergli «tutti gli onori militari di Stato a cui ha diritto». Una dichiarazione che ha scosso l'Europa e riaperto tensioni mai sopite nei Balcani. Il presidente Aleksandar Vučić ha provato a smussare i toni, evitando di parlare esplicitamente di onori di Stato, ma ha garantito che farà «tutto ciò che chiede la famiglia» del generale, a partire dalla sepoltura in Serbia. E ha attaccato l'Aja: «Volevano che Mladić morisse dietro le sbarre, non nella sua terra. È un comportamento contrario alla civiltà». Secondo Vučić, «i criminali di guerra che hanno commesso crimini contro i serbi sono stati rilasciati», alimentando una narrativa vittimista che in Serbia trova ancora terreno fertile. Il presidente serbo ha annunciato che a settembre, all'Assemblea generale dell'Onu, terrà un discorso «che sarà il più cliccato dopo quello di Trump», dedicato alle «sofferenze dei serbi negli anni '90». Una mossa che Bruxelles osserva con crescente inquietudine. La risposta dell'Ue è arrivata immediata e durissima: «Qualsiasi glorificazione dei criminali di guerra è in contrasto con i valori europei più fondamentali e non ha posto

né nell'Unione europea né nei Paesi candidati», ha dichiarato un portavoce della Commissione. «Mladić era un criminale di guerra», ha ricordato Bruxelles, sottolineando che spetterà alle autorità serbe chiarire il loro ruolo nei funerali. Due tra le testate più nazionaliste del Paese, Politika e Novosti, hanno trasformato la morte del generale in un tributo pubblico. Politika lo definisce «il comandante eterno dell'esercito della Republika Srpska», morto «lontano dalla sua patria e dal suo popolo, al quale ha dedicato la sua vita militare». Novosti rilancia le parole dell'ex leader bosniaco-serbo Milorad Dodik, secondo cui la morte di Mladić sarebbe «a tutti gli effetti un omicidio». Sul ponte Branko di Belgrado è comparso uno striscione con Mladić in uniforme che saluta militarmente: «Dalla tua lotta vive la nostra libertà». Dall'opposizione arrivano critiche severe, così come dal movimento studentesco.

La giornalista Snežana Čongradin, in un editoriale su Danas, accusa Vučić e il ministro degli Interni Ivica Dačić di «aver incoraggiato e appoggiato il genocidio», denunciando la costante strumentalizzazione del nazionalismo per consolidare il potere. La Serbia resta profondamente spaccata. Una parte dell'opinione pubblica considera Mladić un capro espiatorio della giustizia internazionale; un'altra vede nella sua figura il simbolo di un passato che impedisce al Paese di guardare avanti, verso l'Europa.



GLI SUCCEDE IL FIGLIO HAAKON Norvegia, morto Re Harald V

OSLO - La Norvegia piange Re Harald V, morto ieri mattina alle 6:35 all'età di 89 anni, come comunicato dalla Casa Reale. Il sovrano, il più anziano d'Europa, era stato ricoverato il 17 agosto al Rikshospitalet di Oslo per una malattia del sangue emersa durante un controllo di routine. Le sue condizioni si erano aggravate nei giorni successivi a causa di una infezione batterica nel sangue, risultata fatale. Con la morte di Harald V, il trono passa al figlio Principe Haakon, 53 anni, che diventa ufficialmente il nuovo sovrano del Paese. Al suo fianco, come Regina consorte, la principessa Mette-Marit. La Casa Reale ha espresso “profonda tristezza” per la scomparsa del monarca, figura centrale della storia norvegese contemporanea, noto per il suo stile sobrio, il forte senso istituzionale e la capacità di unire il Paese nei momenti più difficili. Salito al trono nel 1991, Harald V ha guidato la Norvegia per oltre tre decenni.

IL PREZIOSO GIOIELLO SOTTRATTO DAL MAK Vienna, rubato il collier della regina D'Egitto

VIENNA - È caccia aperta a Vienna ai due uomini che hanno rubato un collier di valore eccezionale dal Mak, il Museo di arti applicate della capitale austriaca. I ladri sono riusciti a fuggire dopo aver sottratto uno dei pezzi più preziosi della collezione, scatenando una massiccia operazione di polizia. Il gioiello rubato è il celebre collier di diamanti della regina Nazli d'Egitto, realizzato nel 1939 dalla maison parigina Van Cleef & Arpels in stile Art déco. Un pezzo unico, composto da oltre 600 diamanti rotondi e baguette, disposti in un motivo a raggiera che lo ha reso uno dei simboli dell'alta gioielleria del Novecento. Secondo la banca dati di Sotheby's, il collier era stato battuto all'asta a New York dieci anni fa per 4,3 milioni di dollari, pari a circa 3,7 milioni di euro. Un valore che rende il furto ancora più clamoroso. Le autorità austriache hanno diffuso una nota in cui confermano la fuga dei due sospetti: «Stiamo conducendo una vasta operazione per rintracciare i responsabili. Ogni unità disponibile è stata mobilitata», fanno sapere fonti investigative. Gli inquirenti stanno analizzando le immagini delle telecamere del museo e dei quartieri circostanti, mentre proseguono le verifiche su possibili vie di fuga e complici. Il Mak, intanto, ha rafforzato le misure di sicurezza interne e collabora con la polizia.





MILANO – L'incubo è finito per Giovanni Fassini e Marco Lombardi, i due turisti bresciani rimasti intrappolati per giorni in Nepal dopo la devastante alluvione che ha cancellato strade, ponti e interi collegamenti tra le regioni montane. I due sono arrivati a Kathmandu e oggi faranno rientro in Italia, chiudendo una vicenda che li ha visti affrontare ore di paura e isolamento. La loro vacanza, iniziata il 14 agosto, si era trasformata mercoledì

Ci sono ancora tre italiani di cui non si hanno notizie compreso il commerciante di Rapallo Ratto Dal Nepal oggi l'arrivo in Italia di Fassini e Lombardi

scorso in un viaggio nel cuore dell'emergenza. Partiti da Pokhara, si erano trovati davanti a una strada «sparita davanti a noi», aveva raccontato Fassini, 42 anni, commercialista, descrivendo il momento in cui l'autobus su cui viaggiavano era rimasto bloccato mentre acqua, fango e detriti invadevano tutto. Con lui c'era Lombardi, 26 anni, pasticciere: insieme avevano atteso per ore su un tratto di carreggiata isolato, mentre la piena travolgeva ponti e rendeva impraticabili i collegamenti. Ora, finalmente, il rientro. «Stiamo bene. Crediamo che ora l'attenzione debba essere rivolta alle popolazioni colpite e agli aiuti di cui hanno urgente bisogno – hanno dichiarato –. Il nostro pensiero va alle vittime di questa tragedia e alle loro fa-

milie». Tra gli stranieri soccorsi nelle aree di Timure e Bhote Koshi, nel distretto di Rasuwa, figurano anche due italiani: Valentina Piccinini e Stefano Lotumolo, i cui nomi sono stati confermati ieri dalla Farnesina. Ma mentre i bresciani si preparano a tornare a casa, resta l'angoscia per tre italiani di cui non si hanno ancora notizie: Marco Ratto, orafo di Rapallo, una coppia italo-svizzera in viaggio dal Tibet verso il Nepal. A Rapallo si vive ore di attesa. «Non ho informazioni, nuove notizie non ne ho», ha detto la sindaca Elisabetta Ricci, spiegando di essere in contatto con la Farnesina e con i familiari. E invita a parlare di Ratto «al presente»: «Anche se più passa il tempo e più le speranze si riducono, aggrappiamoci a queste speranze». Il ministero

degli Esteri segue da vicino il caso dei tre dispersi. Una delegazione dell'Unità di crisi è arrivata a Kathmandu, mentre funzionari dell'ambasciata italiana a Nuova Delhi sono impegnati nelle verifiche sul campo. «Seguiamo minuto per minuto la situazione», ha dichiarato il ministro Antonio Tajani. «Speriamo che possano essere trovati sani e salvi, anche se le circostanze sono particolarmente delicate e gravi». La tragedia che ha colpito il Nepal e le regioni al confine con il Tibet continua a restituire un bilancio drammatico: oltre 2.400 dispersi, villaggi isolati, infrastrutture spazzate via. E un lavoro di soccorso che procede senza sosta, nella speranza di trovare ancora qualcuno vivo tra le macerie dell'alluvione.

Il Nepal rifiuta gli aiuti Niente squadre straniere

Il bilancio delle inondazioni si aggrava di ora in ora. L'Ue stanziava aiuti, la Farnesina rafforza la presenza a Kathmandu. Resta altissimo il numero degli irreperibili

Oreste Vassalluzzo

KATHMANDU - Il Nepal continua a contare i danni e le vittime della devastante alluvione che ha colpito le regioni al confine con il Tibet. Il bilancio ufficiale, diffuso dalle autorità e ripreso dalla Cnn, parla di 579 morti e 1.924 dispersi, tra cui 517 cittadini stranieri. Numeri che restituiscono la portata di una tragedia che ha cancel-

fiumi Bhote Koshi e Trishuli. Le operazioni di soccorso procedono in coordinamento con la polizia e l'Autorità nazionale per la gestione dei disastri, ma la vastità delle zone isolate rende complesso raggiungere tutti i punti critici. L'impatto dell'alluvione è devastante anche sul fronte educativo. Almeno 69 scuole nei distretti settentrionali sono state distrutte o gravemente danneggiate, mettendo



scuola sono riusciti a raggiungere un punto di distribuzione degli aiuti, dove l'organizzazione era presente. «Ricongiungere i bambini alle loro famiglie dopo una catastrofe è una priorità assoluta e immediata», ha dichiarato Tara Chettry, direttrice di Save the Children in Nepal. I video pubblicati dai sopravvissuti italiani mostrano la violenza dell'ondata di fango: auto, camion, costruzioni trascinate via in pochi secondi. In uno dei filmati diffusi da Stefano Lotu-

molo, che si trovava a Timure, si vede una struttura crollare sotto la pressione dell'acqua, mentre i mezzi vengono inghiottiti dalla piena. Poi, solo fango e macerie. Nonostante le offerte di aiuto arrivate da numerosi Paesi – India, Cina, Stati Uniti, Regno Unito, Giappone, Corea del Sud, Sri Lanka, Bangladesh – il governo nepalese ha comunicato di non avere al momento bisogno di squadre di soccorso internazionali. «Le nostre agenzie di sicurezza

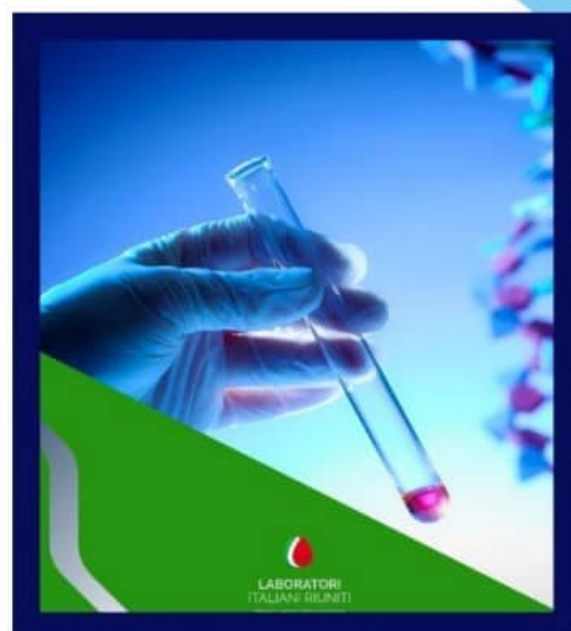
stanno svolgendo le operazioni di ricerca e soccorso. Per ora non abbiamo bisogno di questo tipo di aiuto», ha dichiarato il portavoce del ministero degli Esteri, Lok Bahadur Chhetri. Alcuni analisti hanno collegato la decisione alla sensibilità geopolitica dell'area di Rasuwa, confinante con il Tibet cinese. Il governo ha però smentito: «La scelta non è legata alla Cina, ma al fatto che le nostre squadre stanno gestendo direttamente le operazioni». La Corea del Sud, che conta nove cittadini dispersi e altri dieci bloccati, ha annunciato che continuerà a negoziare con Kathmandu e ha stanziato 1 milione di dollari in aiuti umanitari. L'Unione Europea ha annunciato 2 milioni di euro in aiuti umanitari, destinati a cibo, assistenza sanitaria, acqua potabile e servizi igienici. I partner finanziati dall'Ue sono già operativi sul campo. Intanto è arrivata a Kathmandu la task force dell'Unità di Crisi della Farnesina, insieme al personale dell'Ambasciata d'Italia a New Delhi. L'obiettivo è rafforzare l'assistenza ai connazionali e acquisire informazioni sui tre italiani ancora dispersi. La Farnesina raccomanda ai cittadini italiani presenti nell'area di evitare le zone più colpite, in particolare il valico di Gyirong, e di registrare la propria presenza su Dove siamo nel mondo, consultare Viaggiare Sicuri e utilizzare l'app dedicata.

Oltre 500 stranieri risultano dispersi. Save the Children: «Almeno 69 scuole distrutte, 19.000 bambini senza istruzione»

lato villaggi, infrastrutture e interi tratti di territorio. Secondo l'ultimo aggiornamento dell'Ente nazionale del turismo nepalese, diffuso alle 17.30 ora locale, 121 turisti sono stati tratti in salvo, mentre 622 risultano ancora dispersi nelle aree più colpite, in particolare lungo i

a rischio il diritto all'istruzione di quasi 19.000 bambini. Gli operatori di Save the Children raccontano scene di disperazione: piccoli che cercano tra il fango ciò che resta dei loro libri, delle uniformi, dei pochi oggetti personali. Nelle ultime ore, nove bambini rimasti isolati nella loro





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 – 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com



IN DIECI ANNI IL CIBO DI STRADA È PASSATO DA FENOMENO URBANO A MOTORE ECONOMICO DIFFUSO

Agli italiani piace il cibo di strada

Boom di Street Food: 4.300 imprese

Unioncamere e InfoCamere: «Non più solo ristorazione alternativa, ma un modello imprenditoriale capace di intercettare nuove abitudini di consumo e turismo esperienziale»

Oreste Vassalluzzo

ROMA - La ristorazione su strada non è più un fenomeno urbano o stagionale: negli ultimi dieci anni si è trasformata in una presenza strutturale del tessuto economico italiano, capace di radicarsi non solo nelle grandi città ma anche in piccoli centri, borghi dell'entroterra e località costiere. A raccontare questa evoluzione sono i dati del Registro delle Imprese, elaborati da Unioncamere e InfoCamere, che fotografano una crescita costante e capillare. Al 31 marzo 2026, i Comuni italiani con almeno un'impresa attiva nel settore dello street food sono 1.975, contro i 1.258 del 2016. Un incremento del 57%, che significa una cosa molto chiara: Oggi più di un Comune su quattro ospita almeno un'attività di street food. Dieci anni fa il fenomeno riguardava poco più di uno su sei. La diffusione è dunque nazionale, trasversale e stabile. Nello stesso periodo, le imprese del comparto sono cresciute da 2.271 a 4.286 unità, con un aumento dell'88,7%. Numeri che confermano la trasformazione del settore in un vero motore economico locale, capace di generare lavoro e attrarre investimenti. Dietro la crescita quantitativa c'è una metamorfosi più profonda. Unioncamere e InfoCamere sottolineano che: «Lo street food non rappresenta più soltanto una modalità alternativa di ristorazione, ma un modello imprenditoriale capace di adattarsi a contesti diversi, intercettando nuove abitudini di consumo, il turismo esperienziale e una domanda orientata verso formule flessibili, informali e di prossimità». In altre parole, il cibo di strada è diventato: esperienza, identità territoriale, innovazione, risposta alle nuove esigenze di mobilità e informalità dei consumatori. La combinazione tra turismo, eventi, mercati locali e nuove forme di consumo lascia prevedere che il trend non sia destinato a fermarsi. Lo street food si conferma una delle realtà più dinamiche della ristorazione italiana.



LA CLASSIFICA

Al 2026, la mappa regionale dello street food vede: Lombardia: 544 imprese, Sicilia: 514, Puglia: 510, Lazio: 371 e Campania: 361

Sicilia, Puglia, Lazio e Campania dietro la Lombardia. Roma supera Milano per numero di attività

Il Mezzogiorno fa da traino al fenomeno

ROMA - La seconda parte dell'analisi di Unioncamere e InfoCamere conferma che il boom dello street food in Italia non è solo quantitativo, ma anche geografico e strutturale. La diffusione territoriale mostra infatti come il comparto sia diventato un elemento stabile dell'economia locale, con una forte concentrazione nel Mezzogiorno, che oggi ospita quasi la metà delle imprese registrate. Al 2026, la mappa regionale dello street food vede: Lombardia: 544 imprese, Sicilia: 514, Puglia: 510, Lazio: 371 e Campania: 361. Il dato meridionale è particolarmente significativo: la crescita del turismo esperienziale e la valorizzazione delle tradizioni gastronomiche locali hanno trasformato lo street food in un volano economico per molte aree del Sud. Nella classifica provinciale: Milano: 256 imprese, Roma: 230, Lecce: 192, Torino: 170



e Napoli: 162. A livello comunale, la "capitale dello street food" è Roma, con 129 attività, che supera di pochissimo Milano (128). Seguono: Torino: 78, Palermo: 48 e Bari: 44. Una distribuzione che conferma la natura ormai nazionale del fenomeno, capace di radicarsi tanto nei grandi centri quanto nelle aree turistiche e nei territori ad alta identità gastronomica. La trasformazione più profonda riguarda la struttura imprenditoriale del comparto. Le imprese individuali re-

stano la forma prevalente: 3.157 attività, pari al 73,7% del totale, forte presenza di iniziative familiari e microimprese. Ma accanto a questa componente storica emerge un trend decisivo: la progressiva strutturazione del settore. Le società di capitale: sono passate da 105 a 620 in dieci anni, registrano una crescita vicina al +500% e rappresentano oggi il 14,5% del totale (contro il 4,6% del 2016). Un segnale chiaro: lo street food non è più solo un'attività artigianale o spon-

tanea, ma un comparto capace di attrarre investimenti, professionalizzarsi e consolidare la propria presenza sul mercato. La fotografia scattata da Unioncamere e InfoCamere mostra un settore: diffuso, dinamico, capace di innovare, sempre più strutturato, in forte sintonia con il turismo e le nuove abitudini di consumo. Lo street food italiano si conferma così una delle realtà più vivaci della ristorazione contemporanea, con prospettive di crescita ancora ampie.





IL FATTO

L'impianto scientifico, utilizzato come base teorica, è rappresentato dagli studi dello psicologo Americano Paul Ekman e la risposta emotiva è stata misurata attraverso l'analisi dei micromovimenti del volto codificati in Action Units (Aus), unità di movimento di un muscolo

La mozzarella di bufala campana non è solo buona ma dà anche gioia

L'indagine è stata condotta da Emotiva su 144 adulti responsabili di acquisto. Sul fronte della notorietà del prodotto il livello è già molto alto. Il nuovo spot

NAPOLI - Guardare in tv le immagini della mozzarella di bufala campana Dop genera sentimenti di gioia e subito dopo di sorpresa, con l'attivazione di 43 muscoli facciali. È il risultato dell'analisi di Emotiva, condotta per conto di Publitalia '80, sulle reazioni di un campione di 144 adulti responsabili di acquisto alla visione del nuovo spot del Consorzio di Tutela della Mozzarella di Bufala Campana Dop, andato

in onda questa estate. Emozione, attenzione e coinvolgimento sono stati al centro dello studio.

Lo spot è caratterizzato dal "tormentone" memorabile (La, La, La sulle note di una canzone classica napoletana rivisitata) intonato dalla testimonial, l'attrice napoletana Serena Autieri. L'obiettivo è stato quello di rafforzare posi-



lizi dei micromovimenti del volto codificati in Action Units (Aus), unità di movimento di un muscolo o di gruppi muscolari che configurano l'espressione di un'emozione.

La ricerca pre e post (metodo Cawi su responsabili di acquisto) ha poi confermato l'efficacia memoriale e valutativa. Il ricordo della mozzarella di bu-

fala campana Dop è risultato del 63%, otto punti sopra il benchmark del 55%. Inoltre, più dell'86% del campione ha riconosciuto la capacità di comunicare il legame con il territorio, la genuinità e la freschezza e oltre l'84% ha percepito la comunicazione chiara dell'originalità Dop. Il desiderio suscitato all'acquisto si attesta intorno all'80%.

Sul fronte della notorietà, la conoscenza della Mozzarella di Bufala Campana, già molto alta (85%), ha registrato un ulteriore lieve rafforzamento

all'85,8%. Più rilevanti gli effetti sulla consideration e sull'immagine: l'acquisto dichiarato nell'ultimo mese è cresciuto del 17,2%, mentre l'intenzione d'acquisto esclusiva è aumentata dell'8,7%. Infine, è migliorata anche la consapevolezza del logo Dop (+21,8% di chi sa cosa significa) e la corretta attribuzione della certificazione alla Mozzarella di Bufala Campana Dop (+5,7%).

"I risultati della ricerca ci confermano che abbiamo scelto la strada giusta: raccontare la Mozzarella di Bufala Campana Dop attraverso le emozioni, senza mai perdere il legame profondo con il territorio e con la sua identità. Se solo guardarla provoca sentimenti di gioia, figuriamoci mangiarla", commenta il presidente del Consorzio di Tutela, Domenico Raimondo.

"Il dato sull'attenzione e, soprattutto, quello sul coinvolgimento dimostrano che il nostro prodotto riesce a entrare nell'immaginario dei consumatori con immediatezza e autenticità - aggiunge il direttore del Consorzio, Pier Maria Saccani - L'analisi ci restituisce inoltre un risultato particolarmente importante per il Consorzio: cresce la consapevolezza del valore del marchio Dop e della sua capacità di garantire origine, qualità e autenticità. È un messaggio che dobbiamo continuare a rafforzare, perché tutelare la Dop significa proteggere un patrimonio produttivo e culturale e, allo stesso tempo, sostenere le imprese della filiera"

Più dell'86% del campione ha riconosciuto la capacità di comunicare il legame con il territorio e la genuinità

in onda questa estate. Emozione, attenzione e coinvolgimento sono stati al centro dello studio.

L'impianto scientifico, utilizzato come base teorica, è rappresentato dagli studi dello psicologo Americano Paul Ekman e la risposta emotiva è stata misurata attraverso l'ana-

lizi dei micromovimenti del volto codificati in Action Units (Aus), unità di movimento di un muscolo o di gruppi muscolari che configurano l'espressione di un'emozione.

Lo spot è caratterizzato dal "tormentone" memorabile (La, La, La sulle note di una canzone classica napoletana rivisitata) intonato dalla testimonial, l'attrice napoletana Serena Autieri. L'obiettivo è stato quello di rafforzare posi-



Lunedì e martedì torna presso il Centro "La Pace" l'appuntamento promosso dalla Chiesa italiana

Nuove idee di sviluppo per le aree interne I Vescovi in studio e preghiera a Benevento

BENEVENTO - Ascoltare i territori, condividere le buone prassi, individuare nuove prospettive per le comunità delle Aree interne. Con questi obiettivi, lunedì e martedì, a Benevento, presso il Centro "La Pace", torna il consueto incontro dei Vescovi dei territori interessati, un appuntamento che si inserisce nel percorso avviato dalla Chiesa italiana per ragionare insieme sulle sfide pastorali, sociali e demografiche che attraversano le zone più fragili del Paese. Saranno una trentina i Presuli chiamati a confrontarsi sulle trasformazioni che riguardano realtà spesso segnate dallo spopolamento e dall'invecchiamento, ma anche ricche di relazioni e risorse umane. "Mossi dalla sollecitudine per le comunità che vivono in questi territori, dal 2021 ogni

anno, a Benevento, s'incontrano Vescovi provenienti da tutte le regioni d'Italia per intessere un dialogo capace di delineare alcune linee di pastorale", ricorda mons. Giuseppe Baturi *(nella foto)*, arcivescovo di Cagliari e Segretario generale della Cei, sottolineando che "in questo anno, la Cei ha avviato un coordinamento unitario delle diverse iniziative degli uffici e degli organismi nazionali per le Aree interne, fondato sull'ascolto dei bisogni e sulla mappatura partecipata delle risorse locali". A Benevento si rinnova così un impegno che nel tempo ha assunto forme sempre più concrete e che, nel 2025, ha portato alla firma di una "Lettera aperta al governo e al parlamento". Nel documento, sottoscritto da 141 tra Cardinali, Arcivescovi, Vescovi e Abati, si chiedeva di



esplorare "con realismo e senso del bene comune ogni ipotesi d'investire l'attuale narrazione delle Aree interne", sollecitando le forze politiche e i soggetti coinvolti a "incoraggiare e sostenere, responsabilmente e con maggiore ottimismo politico e sociale, le buone prassi e le risorse sul campo". L'invito era

inoltre ad "avviare un percorso plurale e condiviso in cui gli attori contribuiscano a costruire partecipazione e confronto così da generare un ripopolamento delle idee ancor prima di quello demografico". L'edizione 2026 prenderà il via lunedì 31 agosto con il saluto di mons. Michele Autuoro, arcivescovo

di Benevento. La prima sessione, dal titolo "Tra memoria e futuro", prevede l'intervento di mons. Felice Accrocca, Arcivescovo di Assisi-Nocera Umbra-Gualdo Tadino e Foligno, e la relazione di mons. Mariano Crociata, Vescovo di Latina-Terracina-Sezze-Priverno. A seguire, i partecipanti si confronteranno nei gruppi di studio.

Nel pomeriggio, la tavola rotonda "In ascolto dei territori e scambio di buone prassi" permetterà di mettere in comune percorsi maturati nelle diverse realtà locali. Martedì 1° settembre, dopo la discussione nei gruppi e in plenaria, sarà il card. Matteo Zuppi, Arcivescovo di Bologna e Presidente della Cei, a concludere i lavori con una riflessione sulle "Nuove prospettive per continuare il cammino".

Suggestivo spettacolo astronomico documentato dall'Osservatorio di Capodimonte

**DA INIZIO
SETTIMANA
STOP AI TRENI
DA NAPOLI
A PIEDIMONTE**

NAPOLI - Stop alla circolazione dei treni per quasi due settimane a inizio settembre sulla linea Napoli-Piedimonte. Sono gli effetti degli interventi programmati da Rfi e delle attività straordinarie a cura di Eav relative all'adeguamento agli standard di sicurezza nelle gallerie tra Caiazzo e Sant'Angelo in Formis. Come fa sapere l'Ente Autonomo Volturno in una nota, dal primo al 13 settembre il servizio ferroviario sulla linea Napoli-Piedimonte sarà rimodulato attraverso un sistema integrato treno-bus. Le corse ferroviarie interesseranno il tratto Sant'Angelo in Formis-Piedimonte Matese, mentre tra Napoli Centrale e Sant'Angelo

Che risveglio con l'eclissi di luna per gli appassionati e gli studiosi

NAPOLI - Nelle prime ore di ieri mattina, i cieli sopra Napoli hanno regalato un suggestivo spettacolo astronomico: un'eclisse parziale di Luna che ha catturato l'attenzione di studiosi e appassionati.

L'evento è stato seguito e documentato con precisione da Enrico Cascone, primo tecnologo dell'Osservatorio Astronomico di Capodimonte, che ne ha monitorato la progressione. Durante il fenomeno, il satellite naturale della Terra si è progressivamente immerso nel cono d'ombra proiettato dal nostro pianeta, dando vita a un affascinante gioco di ombre, riflessi e penombre.

Lo spettacolo è stato perfettamente visibile sia a occhio nudo sia mediante l'impiego di strumentazioni ottiche che hanno permesso di apprezzare dettagli



difficilmente visibili.

L'allineamento astronomico ha preso il via alle 4:33 CEST, momento in cui la Luna ha iniziato

a scalfire la zona di ombra più densa. Il fenomeno si è intensificato nei minuti successivi fino a raggiungere il suo picco mas-

simo alle 06:12 CEST, momento in cui l'ombra terrestre è arrivata a oscurare ben il 96% della superficie del disco lunare. Poco dopo la fase di massimo oscuramento, l'inevitabile schiarirsi del cielo hanno gradualmente concluso la visibilità dell'evento.

Nonostante si sia trattato "solo" di un'eclisse parziale e non totale, la percezione del netto gradiente d'ombra e le suggestive sfumature cromatiche assunte dai crateri e dai mari lunari hanno offerto un'indiscussa emozione visiva. Appuntamenti come questo confermano ancora una volta il valore fondamentale della ricerca astronomica, capace di coniugare il rigore dell'osservazione scientifica con l'impatto divulgativo e la meraviglia della scoperta.



LINEA **FOCUS** **S**OCIAL MEZZOGIORNO

quotidiano interattivo

**Approfondimenti in diretta Facebook
con tanti Ospiti e i Giornalisti
della Nostra Redazione**

Tutti i Mercoledì a partire dalle ore 15.30

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

FOCUS **S**OCIAL



Tutti i Venerdì a partire dalle ore 15.30

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

FOCUS **S**OCIAL



Sisma Ieri mattina sono state registrate altre scosse che hanno riportato il bradisismo al centro del dibattito

De Luca contro Fico: "Perché non chiede lo stato di emergenza?"

"La vicenda dei Campi Flegrei è una grande tragedia. La dimensione dei problemi sociali, determinati dall'ultimo bradisismo, è enorme, fa paura: ci sono migliaia di sfollati, edifici inagibili e rovinati". Lo ha detto il sindaco di Salerno, Vincenzo De Luca, nel corso del consueto appuntamento sui social.

Per De Luca "è importante che la Regione Campania abbia stanziato sette milioni di euro per aiuti e sostegno alle famiglie e alle attività. Ma non capisco perché la Regione non chieda lo stato d'emergenza, e solleciti invece l'approvazione di una legge speciale". Per l'ex presidente della Regione Campania, "le due cose non sono alternative. Non capisco perché non si chiedano entrambe".

Intanto, a scossa di magnitudo 1.8 registrata questa ieri mattina nei Campi Flegrei riporta il bradisismo al centro del dibattito locale. Il terremoto, localizzato alle 7.53 a tre chilometri di profondità, è stato avvertito dalla popolazione di Pozzuoli. "Anche una scossa contenuta ci



ricorda che l'emergenza non è finita. La frequenza degli eventi produce incertezza, frena i consumi, colpisce le prenotazioni e rende più difficile programmare investimenti e attività d'impresa", afferma Raffaele Marrone, presidente di Confapi Napoli e responsabile nazionale Zes di Confapi. Il Consiglio regionale ha appena approvato uno stanziamento di sette mi-

lioni di euro per Pozzuoli, Bacoli, Monte di Procida e le aree di Napoli coinvolte nell'emergenza. Il 70 per cento delle risorse sarà distribuito in proporzione al numero degli sfollati, mentre il restante 30 per cento verrà diviso in parti uguali tra i quattro Comuni. "È un primo passo, ma ora occorre trasformare quei fondi in misure capaci di arrivare rapidamente

alle aziende: contributi per le perdite di fatturato documentate, garanzie regionali per l'accesso al credito, sostegni per la messa in sicurezza o il trasferimento delle attività e una campagna turistica che protegga l'immagine dei Campi Flegrei", aggiunge Marrone. La legge è passata con 26 voti favorevoli e 11 astensioni.

"Il bradisismo non ha colore politico e non aspetta la prossima campagna elettorale", sottolinea ancora il leader Confapi Napoli. "Maggioranza e opposizione devono sedersi allo stesso tavolo con Comuni, associazioni imprenditoriali e parti sociali, fissando risorse, responsabilità e tempi certi. Le astensioni non diventino una distanza permanente, ma il punto di partenza per una collaborazione bipartisan.

La Regione Campania può guidare questo percorso: difendere le imprese e il lavoro nei Campi Flegrei deve essere un obiettivo comune, al di là dei singoli schieramenti», conclude il presidente di Confapi Napoli.

LIBRANDI

Gettoni municipalità Amministrazione responsabile



"Nella vicenda dei gettoni dei consiglieri delle Municipalità di Napoli sono evidenti le responsabilità dell'amministrazione comunale. I nostri avvocati sono pronti a chiamare in giudizio chi ne ha la responsabilità". Lo afferma Gianfranco Librandi (nella foto), vicesegretario regionale di Forza Italia in Campania. Secondo Librandi, "occorre distinguere nettamente le diverse situazioni: se qualcuno ha simulato una riunione o si è fatto assumere fittiziamente da un'azienda, allora siamo di fronte a comportamenti gravissimi e, in quel caso, quel consigliere va espulso dalla vita pubblica. Diversa è invece - sottolinea - la posizione di chi ha partecipato alle riunioni e ha lavorato perché convocato da un dirigente del Comune e in questo caso - aggiunge - la responsabilità è di chi ha disposto quelle convocazioni". Nel concludere l'esponente di FI afferma che "nessuno dei consiglieri da noi assistiti, in situazioni di questo tipo, pagherà. Saranno i dirigenti a dover rispondere delle proprie responsabilità".

Aggredisce vigile a bottigliate

Pomigliano Prima ha tagliato la strada alla divisa e poi lo ha colpito con il vetro

TROVATO CORPO CARBONIZZATO DI UNA DONNA IN CASA

Il corpo parzialmente carbonizzato di una donna, di 75 anni, è stato ritrovato nella sua abitazione. Il corpo è stato trovato accanto ad una bomba di gas fuori del balcone. Sono in corso indagini per accertare la dinamica dei fatti.

Nota, mentre va a lavoro in auto, un camionista che fa una serie di manovre azzardate su una strada provinciale: cerca di attirare l'attenzione del conducente che invece lo supera, gli taglia la strada e lo aggredisce a bottigliate e sprangate. E' accaduto sulla strada provinciale Acerra-Pomigliano, dove un agente della polizia municipale di Pomigliano d'Arco (Napoli), è stato aggredito e ferito dal conducente di un camion frigorifero dopo aver cercato di riportare l'attenzione di quest'ultimo alla guida. Il camionista, un 52enne di Giugliano in Campania a cui sono stati sequestrati anche due coltelli trovati nell'abitacolo e hashish, è stato denunciato a piede libero per resistenza a pubblico ufficiale, minacce, lesioni personali e porto



abusivo di armi da taglio. Secondo quanto si è appreso, il vigile urbano che si stava recando a lavoro a bordo della sua vettura, ha notato dietro di lui un camion il cui conducente stava effettuando pericolose manovre. L'agente ha cercato di attirare

l'attenzione dell'autista, che a quel punto ha superato l'auto e gli ha tagliato la strada. Il camionista, sceso dal mezzo, ha quindi bloccato lo sportello dell'auto dalla quale l'agente stava uscendo, provocandogli lesioni ad un ginocchio e ad una spalla e gli ha scagliato contro una bottiglia. L'aggressore ha quindi preso dalla cabina del camion una mazza di ferro tornando a minacciare l'agente, che però è riuscito a disarmarlo e immobilizzarlo. Sul posto sono intervenute altre pattuglie della polizia Municipale ed i Carabinieri. Il vigile è stato portato all'ospedale di Nola per le cure del caso, mentre il suo aggressore, denunciato a piede libero, è stato sottoposto alle analisi tossicologiche per capire se fosse sotto effetto di alcol o sostanze stupefacenti.



Evento E' uno degli appuntamenti più attesi del panorama culturale e popolare napoletano

Gigli di Barra, un mese di festa nel segno della tradizione

Musica, mostre, iniziative culturali e incontri conviviali: lunedì 31 agosto prende il via la Festa dei Gigli di Barra, uno degli appuntamenti più attesi del panorama culturale e popolare napoletano. Per un mese intero il quartiere sarà animato da un fitto calendario di eventi che culmineranno nel momento più spettacolare della tradizione, la Ballata dei Gigli, in programma domenica 27 settembre dalle 9 del mattino. La manifestazione è co-organizzata dal Comune di Napoli e rappresenta una delle espressioni più autentiche della comunità, racchiudendo in sé fede e tradizione, identità e appartenenza, tanto da essere riconosciuta ufficialmente come parte del Patrimonio Immateriale Culturale Campano. Protagoniste assolute saranno ancora una volta le associazioni che realizzano gli eventi e gli otto maestosi Gigli, costruzioni di legno e cartapesta alte oltre 25 metri e del peso di circa 45 quintali, portate a spalla da paranze formate ciascuna da un numero di persone variabile tra le trecento e le seicento unità.



Le "ballate" e le "girate", al ritmo incessante della musica, danno vita a uno spettacolo unico di forza, passione e coinvolgimento collettivo. Ultimo atto della festa sarà, lunedì 28 settembre, la Ballata dei Gigli delle donne e dei giovani nei rioni di appartenenza, a partire dalle ore 20. Anche quest'anno, in occasione dei momenti principali della festa, nel quartiere si annuncia la presenza di migliaia di persone per quello che è diventato nel tempo anche un evento di grande richiamo turistico.

"La Festa dei Gigli - sottolinea

la vicesindaco Laura Lieto - è una delle espressioni più caratteristiche dell'identità di Napoli: è la festa di Barra, ma è al tempo stesso la festa dell'intera città. L'Amministrazione comunale è impegnata a sostenere tutto ciò che incarna la nostra cultura e, in quest'ottica, di anno in anno si rafforza la collaborazione tra il Comune, la Sesta Municipalità e le associazioni che realizzano i Gigli e rappresentano il cuore pulsante della festa.

La salvaguardia e la valorizzazione delle tradizioni contribuiscono a rendere saldo nel tempo

il senso di comunità".

"La Festa dei Gigli di Barra è un evento secolare sopravvissuto al tempo a tutela del patrimonio immateriale del territorio. È espressione di un grande spirito di comunità con tutti i rioni del quartiere impegnati quasi un intero anno nella costruzione dei Gigli e, coinvolgendo giovani e bambini nell'organizzazione di questa grande festa, si assiste alla naturale trasmissione di tradizioni, usi e costumi, di generazione in generazione - afferma l'assessora al Turismo e alle Attività produttive Teresa Armato -. La ballata dei Gigli, con cui si chiudono le celebrazioni, è diventata una grande attrazione turistica: nel periodo della festa a Barra arrivano turisti non solo dall'Italia ma dall'Europa e dal mondo. La grande festa di Barra si apre con un appuntamento inserito nel calendario delle Feste Patronali, sostenute e promosse dall'Assessorato al Turismo, che ripartono proprio dai Gigli e proseguiranno fino a ottobre: lunedì 31 agosto, alle 21, ci sarà il concerto di Rico Femiano".

Record di nascite allo zoo di Napoli

Il fatto Il boom per "colpa" dell'aumento delle temperature e del clima tropicale

SCOVATA L'OFFICINA DELLA DROGA

I carabinieri della stazione di Villaricca hanno arrestato per detenzione di droga a fini di spaccio un 35enne. I militari all'interno di un'officina hanno rinvenuto 220 grammi circa di hashish, 650 grammi circa di marijuana, 3 bilanci.

Si chiama Parthenope, giaguaro nero, a rischio estinzione, nata a maggio e da oggi visibile allo zoo di Napoli con mamma Ananga e papà Ares, arrivati nel 2021 e che, per 'colpa' dell'aumento delle temperature e del clima tropicale sempre più caldo, hanno concepito in quattro anni tre cuccioli. "E' un successo straordinario per lo zoo di Napoli e si pensa che la specie è considerata dalla IUCN (International Union for Conservation of Nature) 'Near threatened' ovvero prossima alla minaccia di estinzione e che in Italia è l'unica coppia riproduttiva", dichiara la curatrice del Parco, Fiorella Saggese che aggiunge: "Eventi come questo servono a ricordare quanto sia fondamentale tutelare le specie animali anche in contesti fuori dal loro areale geografico d'origine. Gli Zoo in questo giocano un ruolo



fondamentale: attraverso la gestione degli animali in contesti controllati favoriscono la conservazione della variabilità genetica della specie, ovvero quel mix di varianti genetiche (alleli) che aumenta la probabilità che, di fronte a un cambiamento ambientale — clima, disponibilità di risorse, comparsa di patogeni, modificazioni dell'habitat ecc. — alcuni individui sopravvivano". La rete europea e mondiale degli zoo collabora affinché le specie siano

custodite attraverso progetti con le comunità locali. Come accaduto per i suoi due fratelli anche Parthenope partirà per una nuova destinazione appena sarà pronta a lasciare la mamma, ma la proprietà dello Zoo di Napoli quest'anno annuncia una novità importante. "Siamo pronti a costruire un ponte direttamente con il Sudamerica - annuncia Giulia Floro Flores, tra i soci fondatori dello zoo - e collaborare con i centri di conservazione locali per tutelare la specie a 360 gradi".

I SEQUESTRI

Blitz nel carcere di Poggioreale

Blitz della polizia penitenziaria del carcere di Poggioreale dove gli agenti della polizia penitenziaria hanno trovato e sequestrato 15 telefoni: 13 smartphone e 2 micro cellulari oltre a più di mezzo chilogrammo di hashish nel reparto detenuto Livorno.

L'Uspp esprime apprezzamento per l'operazione e coglie l'occasione per sottolineare ancora una volta "l'impegno quotidiano degli agenti nel garantire la sicurezza dell'istituto".

Il presidente Giuseppe Moretti e il segretario regionale Ciro Auricchio ribadiscono la necessità di potenziare gli organici, di aumentare i sistemi di controllo e anche l'esigenza di dotare la polizia penitenziaria di strumenti tecnologicamente avanzati per contrastare l'introduzione di dispositivi telefonici in carcere: "Ogni telefono sequestrato - sottolineano i due sindacalisti - è un canale illecito sottratto alla criminalità. Significa interrompere le comunicazioni con l'esterno".

"Ma - evidenziano Moretti e Auricchio - l'abnegazione della polizia penitenziaria non può sostituire gli investimenti dello Stato: a Poggioreale mancano 200 agenti perciò al personale va il nostro plauso impegnato quotidianamente, spesso lontano dai riflettori, per mantenere l'ordine e la sicurezza interna".



LA TUA PRIMA PICCOLA LIBERTÀ

La carta prepagata
pensata per accompagnarti
nei tuoi primi passi
verso **l'autonomia.**

GRATUITA

nessun costo
di emissione
e di gestione!



PER RAGAZZI
DAGLI 11 AI 17 ANNI



ACQUISTI
IN SICUREZZA



PAGAMENTI
CONTACTLESS



RICARICHE
SEMPLICI



MASSIMO
CONTROLLO



Teen.
Il tuo mondo,
nelle tue mani.



**BANCA
MONTE PRUNO**
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



PER I PIÙ GIOVANI,
PER IL LORO FUTURO.



SICURA,
SEMPRE AL TUO FIANCO.



LA VICINANZA
DELLA TUA BANCA.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.



L'analisi I punti critici restano ancora le foci dei fiumi. Monitorati oltre 400 chilometri di costa e 328 aree di balneazione

Il mare salernitano ha superato l'esame Arpac anche ad agosto

Anche per il mese di agosto l'Arpac ha diffuso i risultati del monitoraggio sulla qualità delle acque di balneazione della Campania. La campagna di controllo interessa oltre 400 chilometri di costa e 328 aree di balneazione, sottoposte a verifiche periodiche per garantire la sicurezza dei bagnanti e individuare tempestivamente eventuali fenomeni di contaminazione. I controlli: sotto osservazione Escherichia coli ed enterococchi. Il protocollo prevede prelievi mensili nelle aree individuate lungo il litorale regionale. Le analisi di laboratorio si concentrano in particolare su due parametri microbiologici: Escherichia coli ed Enterococchi intestinali, indicatori utilizzati dalla normativa nazionale ed europea per rilevare possibili contaminazioni di origine fecale e stabilire l'idoneità alla balneazione. I dati relativi al territorio salernitano delineano, nel complesso, un quadro sostanzialmente stabile.

Il mare della provincia si conferma in buona salute, nonostante alcune segnalazioni arrivate dai bagnanti nelle ultime settimane in merito alla presenza di mucillagine o a insolite variazioni della colorazione dell'acqua. Si tratta, secondo quanto emerge dai controlli, di fenomeni riconducibili principalmente a condizioni naturali, favorite anche dalle elevate temperature, e non riconducibili a episodi di inquinamento. Le criticità restano concentrate alle foci dei corsi d'acqua. Le principali situazioni di attenzione continuano a essere quelle



storicamente associate alle foci dei fiumi. Restano infatti confermati i divieti di balneazione alla foce Est del fiume Irno, a Salerno, nel tratto in cui il Picentino raggiunge il mare a Pontecagnano Faiano e presso il lido Spineta a Battipaglia. Si tratta di criticità ormai note e che continuano a rappresentare i principali punti di vulnerabilità del litorale salernitano.

Agropoli, divieto temporaneo alla spiaggetta della Marina. La novità più significativa dell'ultimo rilevamento riguarda Agropoli, dove l'Arpac ha disposto un divieto temporaneo di balneazione nella spiaggetta della Marina. Il provvedimento è stato adottato a seguito di un incremento dei parametri microbiologici determinanti ai fini della balneabilità. Il tratto interessato, situato nelle immediate vicinanze del porto, resterà temporaneamente interdetto alla balneazione in attesa dell'esito dei successivi controlli.

L'ipotesi più probabile è quella

di un fenomeno circoscritto e temporaneo, che dovrà comunque essere verificato attraverso i prossimi campionamenti. L'impatto sulla fruizione complessiva della costa appare, al momento, limitato anche in considerazione della consistente presenza di posidonia spiaggiata, che rende l'arenile meno frequentato rispetto ad altre spiagge della zona. Cilento, quadro eccellente. Buoni risultati anche in Costiera Amalfitana. Nel resto del Cilento il quadro restituito dalle analisi è particolarmente positivo.

Da Castellabate a Sapri, le acque risultano infatti classificate come eccellenti, confermando la qualità complessiva del litorale cilentano.

Riscontri favorevoli arrivano anche dalla Costiera Amalfitana, dove la situazione si mantiene generalmente positiva. Fanno eccezione la Spiaggia Le Sirene di Amalfi e il tratto Maiori 1, che presentano una classificazione inferiore al li-

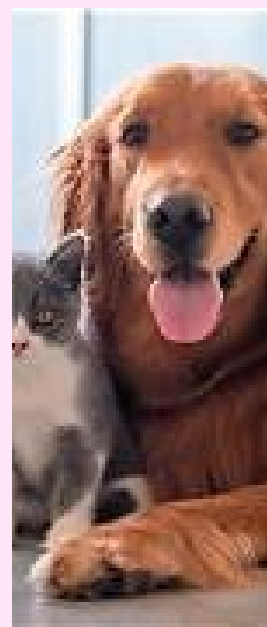
**NEL CILENTO
QUALITÀ
DELLE ACQUE
ECCELLENTE.
AD AGROPOLI
SCATTA
UN DIVIETO
TEMPORANEO**

vello massimo. Particolarmente positivo, invece, il dato relativo a Eboli, dove l'intero tratto monitorato presenta una qualità delle acque classificata come eccellente.

Il monitoraggio dell'Arpac proseguirà anche nel mese di settembre, quando si concluderà ufficialmente la stagione balneare. Gli ultimi campionamenti consentiranno così di tracciare il quadro definitivo della qualità delle acque campane al termine della stagione estiva.

LA RICHIESTA

**Presidi
veterinari
gratuiti
e pubblici**



«Curare un animale non può essere un lusso». È il messaggio lanciato da Mario Polichetti, responsabile nazionale del Dipartimento Salute dell'Udc, che chiede al Governo di intervenire per creare presidi veterinari pubblici e gratuiti, con particolare attenzione alle emergenze per gli animali di piccola e media taglia. «Sempre più famiglie vivono con un animale domestico, ma i costi delle cure veterinarie sono spesso insostenibili», sottolinea Polichetti, proponendo di valorizzare anche i veterinari già in organico nelle Asl. L'Udc chiede inoltre una rapida approvazione della legge regionale «Randagi al sicuro», per rafforzare la lotta all'abbandono e garantire una rete di protezione più efficace. «È tempo – conclude Polichetti – che Governo e Regioni facciano la propria parte con coraggio e visione»

TCI **LED**
professional led applications





ACCORDO PER LA COESIONE DELLA REGIONE CAMPANIA
PROGETTO FINANZIATO CON LA DELIBERA CIPESS N. 70/2024
PROGETTO: PREMIO CHARLOT XXXVIII EDIZIONE
AREA TEMATICA 06 CULTURA



FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLO SPETTACOLO
XXXVIII EDIZIONE

direzione artistica **Claudio Tortora**

20 > 26 SETTEMBRE '26

TEATRO DELLE ARTI - TEATRO AUGUSTEO - TEATRO VERDI
SALERNO

ritorna il
PREMIO CHARLOT

20 > 26 SETTEMBRE '26

TEATRO DELLE ARTI - TEATRO AUGUSTEO - TEATRO VERDI
SALERNO

INGRESSO GRATUITO
CON PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA
SU [EVENTBRITE.IT](https://eventbrite.it)

a partire dal 12 Settembre ore 12.00

tutti i biglietti avranno validità fino a 45 min prima dell'inizio dello spettacolo

infoline
WhatsApp
 **327.4934684**

seguici su



Al via l'Assistenza Domiciliare per gli anziani

La sindaca: «Un sostegno qualificato che entra nelle case e nella vita quotidiana dei nostri concittadini fragili»

BATTIPAGLIA – Parte ufficialmente il servizio di Assistenza Domiciliare Sociale (A.D.S.) rivolto agli anziani ultra65enni residenti in città e in condizioni di parziale o totale non autosufficienza. L'iniziativa, promossa dal Consorzio Tusciano Solidale, punta a garantire un aiuto concreto direttamente nelle abitazioni degli utenti, rafforzando la rete di protezione sociale del territorio. L'assistenza sarà erogata da operatori qualificati del Terzo Settore sulla base di un piano individuale, calibrato sulle esigenze di ciascun beneficiario. Le prestazioni previste includono: Cura della persona: igiene

quotidiana, vestizione, supporto alla mobilità domestica. Gestione della casa: preparazione dei pasti, riordino degli ambienti, piccole attività domestiche. Relazione e socializzazione: compagnia, contrasto alla solitudine, accompagnamento per commissioni, acquisti essenziali o visite mediche. Un pacchetto di interventi pensato per migliorare la qualità della vita degli anziani e alleggerire il carico assistenziale delle famiglie. Possono accedere al servizio i cittadini: residenti a Battipaglia; con età pari o superiore a 65 anni; in possesso di certificazione di invalidità o riconosci-

mento ai sensi della Legge 104. e domande devono essere inviate entro le ore 12:00 del 29 settembre 2026. La procedura è interamente online: la richiesta va compilata sul Portale dei Servizi Sociali tramite SPID, al link: <https://s04-1.portaleservizisociali.it/bandi/1>. Per chi avesse difficoltà nella compilazione, gli Uffici del Servizio Sociale del Comune offriranno supporto nei giorni di apertura al pubblico. «Con questo servizio garantiamo un presidio fondamentale di ascolto, compagnia e prevenzione dell'isolamento sociale. Vogliamo che ogni anziano in condi-



zioni di fragilità non si senta solo e che le famiglie possano contare su un aiuto reale e qualificato nella gestione quotidiana», ha dichiarato la Sindaca Cecilia Francese, sottolineando l'importanza di un welfare di prossimità capace di intervenire direttamente nelle case dei cittadini.

Il fatto Al TMB della zona industriale si è rischiato un incidente grave. EcoAmbiente richiama i comuni: «Rifiuti impropri sono un rischio serio. Serve più informazione e controllo sui conferimenti non conformi»

Batterie e piccoli elettrodomestici Incendio domato all'impianto rifiuti

Oreste Vassalluzzo

BATTIPAGLIA - Un principio d'incendio si è verificato nei giorni scorsi all'interno dell'impianto di trattamento meccanico biologico (TMB) di Battipaglia, gestito da EcoAmbiente Salerno S.p.A., durante le operazioni



di lavorazione del rifiuto urbano indifferenziato. L'episodio si è sviluppato all'interno della massa di rifiuti in transito su una delle linee di trattamento, ma è stato immediatamente rilevato e gestito dal personale, che ha attivato le procedure previste dal Piano di emergenza interno e utilizzato i presidi antincendio aziendali. Non si registrano feriti, danni agli impianti o interruzioni del servizio, né è stato necessario l'intervento di squadre esterne. Le verifiche tecniche successive non hanno evidenziato anomalie impiantistiche o gestionali. Secondo EcoAmbiente, l'innescò sarebbe riconducibile alla presenza di materiali impropri e potenzialmente incendiari nel rifiuto conferito, come batterie al litio, dispositivi elettronici, bombolette spray, contenitori sotto pressione o residui di com-

bustione. «L'esito favorevole dell'evento non deve indurre a sottovalutare la gravità potenziale», sottolinea la società. «Un incendio sviluppatosi in altre condizioni operative o in aree di stoccaggio avrebbe potuto determinare conseguenze molto più rilevanti

per la sicurezza dei lavoratori e per l'ambiente». Con una nota firmata dal presidente del CdA Nicola Ciancio, EcoAmbiente ha invitato i Comuni del bacino servito e gli operatori della raccolta a rafforzare le attività di informazione, sensibilizzazione e controllo sui conferimenti non conformi. La presenza di rifiuti non compatibili con il codice EER 20 03 01 – come batterie, RAEE o ceneri calde – rappresenta infatti un serio fattore di rischio e compromette le performance ambientali del sistema integrato di gestione, oltre ad aumentare i costi di trattamento. Un episodio gestito senza conseguenze, ma che riporta al centro il tema della corretta differenziazione dei rifiuti e della responsabilità condivisa tra cittadini, operatori e istituzioni per garantire sicurezza e sostenibilità.

Bilancio Consolidato 2025, luci e ombre: il nodo Alba S.r.l.

Tensioni finanziarie nei rapporti tra Comune e società in-house

BATTIPAGLIA – La Giunta comunale ha approvato lo schema del Bilancio Consolidato 2025, un documento che fotografa un ente in salute dal punto di vista finanziario: il risultato d'esercizio raggiunge 9.037.567 euro, mentre la liquidità di tesoreria supera i 70 milioni, un livello che pochi Comuni possono vantare. Dietro la solidità dei numeri, però, emergono criticità che riguardano le relazioni economiche interne al perimetro pubblico. La Nota Integrativa, predisposta dal Settore Finanziario guidato dal Dott. Giuliano Caso, dedica un passaggio significativo alla società partecipata Alba S.r.l., controllata al 100% dal Comune e responsabile di igiene urbana, verde pubblico e manutenzioni. A pagina 14 della Nota Integrativa, l'elisione delle partite infragruppo mette in evidenza un dato che sta già alimentando discussioni sindacali e politiche: un debito commerciale residuo di 833.350,98 euro verso Alba S.r.l., relativo a servizi svolti nel 2025 e non ancora pagati al 31 dicembre. Si tratta di prestazioni già fatturate dalla società in-house, che però non ha ricevuto i corrispettivi nei tempi previsti. Una situazione che strida con l'ampia disponibilità di cassa del Comune e che rischia di generare tensioni operative. Il bilancio civilistico di Alba si chiude formalmente in pareggio, con un utile di 5.072 euro su un fatturato di circa 8,8 milioni. Ma la struttura dei costi è estremamente rigida: 5.530.958 euro sono destinati al personale, pari a oltre il 62% dell'intero volume d'affari. Una incidenza così elevata rende la società particolarmente vulnerabile ai ritardi nei trasferimenti comunali. Con quasi un milione di euro bloccato nei residui passivi, Alba rischia di trovarsi in difficoltà nel garantire: la puntuale erogazione degli stipendi ai netturbini; i pagamenti ai fornitori, soprattutto per carburante, manutenzione mezzi e servizi tecnici. Un quadro che, secondo alcuni osservatori, potrebbe generare tensioni industriali e rallentamenti nei servizi essenziali. Il consolidato evidenzia anche un altro elemento che sta facendo discutere: a fronte degli 8,5 milioni erogati dal Comune ad Alba per le attività operative, il gettito della TARI supera i 12,5 milioni. La differenza – circa 4 milioni – è destinata per legge ai costi di trattamento finale dei rifiuti e all'IVA indetraibile. Tuttavia, la presenza di debiti non saldati verso la società in-house appare paradossale agli occhi dei contribuenti, soprattutto considerando la robusta liquidità dell'ente capogruppo. La questione del rapporto finanziario tra Comune e Alba S.r.l. si candida a diventare uno dei dossier più caldi dell'autunno amministrativo. Da un lato, l'ente rivendica una gestione prudente e un consolidato in forte attivo; dall'altro, la società partecipata mostra segnali di tensione che potrebbero ripercuotersi sui servizi quotidiani. Un equilibrio delicato, che richiederà scelte rapide e trasparenti per evitare che un problema contabile si trasformi in una criticità operativa.



MOMENTI D'AUTORE

XIV EDIZIONE 2026

“Il Ruolo Culturale e Sociale delle Bande Musicali”



Domenica 13 SETTEMBRE 2026

ore 20.30

Concerto

Fanfara della Polizia di Stato

Dirige il Maestro Massimiliano Profili

✉ momentidautoreart@gmail.com

📱 @Momentidautore

SPETTACOLO GRATUITO
POSTI A SEDERE

Piazza A. Moro - Battipaglia

Direttore Artistico
Avv. Michele Toriello

con il sostegno della Camera di Commercio I.A.A. di Salerno



CAMERA DI COMMERCIO
SALERNO



scabec
società campana
beni culturali

Confagricoltura
Salerno

FONDAZIONE
CASSA RURALE
BATTIPAGLIA

BCC CAMPANIA CENTRO
CASSA RURALE ARTIGIANA
GRUPPO BCC/CCREA

tecnoscuola

RAIUNIONE
GARANZI



Vallo Tomasco: «Filmato di oltre un anno fa usato per creare allarme. Il paziente fu curato e ringraziò i sanitari»

Ospedale, vecchio video rilanciato come attuale

Santino Cinque

VALLO DELLA LUCANIA -

Un video registrato più di un anno fa al Pronto soccorso dell'ospedale San Luca di Vallo della Lucania è tornato a circolare sui social come se si trattasse di un episodio avvenuto nelle ultime ore. Il filmato, diffuso senza alcuna contestualizzazione temporale, mostra l'ingresso del PS durante i lavori di ristrutturazione – interventi conclusi da tempo – e viene rilanciato come prova di una presunta inefficienza attuale. In realtà, l'episodio risale a oltre dodici mesi fa e si era concluso con la presa in carico del paziente, poi ricoverato in Ortopedia e Traumatologia. Il giorno successivo, lo stesso autore del video aveva pubblicato sui propri profili social un messaggio di ringraziamento rivolto ai sanitari per la professionalità dimostrata. Durissimo il commento di Biagio Tomasco, segretario generale del Nursind Salerno, che parla apertamente di manipolazione: «Spacciare per attuale un filmato vecchio di oltre un anno, nascondendo che quel paziente fu pron-



tamente curato e che ringraziò pubblicamente medici e infermieri, è un atto grave e intollerabile. Chi rilancia queste immagini senza verifiche non fa informazione: danneggia deliberatamente la reputazione di professionisti che operano tra mille difficoltà». Tomasco denuncia una dinamica ormai ricorrente: contenuti decontestualizzati che, rilanciati sui social, alimentano allarmismo ingiustificato e delegittimano il lavoro dei sanitari. Il sindacato chiede un intervento dell'Asl Salerno a difesa dei propri dipendenti e invita le testate

giornalistiche e le pagine social a verificare la datazione dei contenuti prima di rilanciarli: «I lavoratori della sanità non possono essere lasciati soli in balia di attacchi basati su notizie distorte o ricostruite a metà. La libertà di critica è sacrosanta, ma deve poggiare sulla verità sostanziale dei fatti».

Tomasco conclude con un richiamo alla responsabilità: «Prendiamo rispetto per la dignità di chi lavora ogni giorno in prima linea e chiediamo un intervento fermo e tempestivo delle istituzioni».

**Il Nursind denuncia
“manipolazione e
disinformazione”**

Ritrovato 18enne scomparso

Atena Lucana Il giovane era sparito mercoledì sera dopo una serata in una pizzeria

**MYKHAYLO
STA BENE
ED È TORNATO
A CASA**

Ore di apprensione per la famiglia e la comunità, poi il lieto fine: «Grazie a tutti per l'aiuto»
Il ragazzo non era rinetrato per la notte facendo scattare l'allarme

ATENA LUCANA – Si è conclusa nel migliore dei modi la vicenda che nelle ultime ore aveva tenuto con il fiato sospeso l'intero Vallo di Diano. È stato infatti ritrovato e sta bene Mykhaylo Boychuk, il 18enne di origine ucraina residente ad Atena Lucana di cui non si avevano più notizie dalla serata di mercoledì. La sua scomparsa aveva immediatamente mobilitato familiari, amici e forze dell'ordine, trasformandosi in poche ore in un caso che aveva destato forte apprensione in tutta la comunità. L'ultimo contatto con la famiglia risaliva alle 20:30, quando il padre lo aveva accompagnato nei pressi della pizzeria Bandana, a Sant'Arsenio. Il giovane aveva detto di voler cenare lì, ma da quel momento non aveva



più fatto rientro a casa. Le ore successive erano state scandite da telefonate senza risposta, messaggi rimasti non letti e tentativi di rintracciarlo risultati vani. Una situazione che aveva rapidamente alimentato la preoccupazione dei familiari, spingendo amici e conoscenti a condividere sui social l'appello per ritrovarlo. Il passare del

tempo aveva accresciuto l'ansia: la mancanza di elementi utili, l'assenza di segnalazioni e il silenzio del telefono avevano fatto temere il peggio. Le forze dell'ordine avevano avviato verifiche e controlli nelle zone frequentate dal ragazzo, mentre la famiglia continuava a chiedere aiuto a chiunque potesse fornire informazioni. Fortunatamente, la storia si è chiusa con un epilogo positivo. Mykhaylo è stato rintracciato e sta bene, ponendo fine a ore di angoscia. La notizia del ritrovamento ha portato un immediato sollievo ai parenti, che hanno voluto ringraziare quanti si sono mobilitati: «Grazie a tutti coloro che hanno condiviso l'appello e contribuito alle ricerche», hanno dichiarato, profondamente sollevati.

SAPRI

Sigilli a cantiere nautico

SAPRI - Un cantiere nautico nella zona industriale di Sapri è stato posto sotto sequestro al termine di un controllo mirato condotto dalla Guardia Costiera di Sapri, insieme ai tecnici dell'Arpac di Salerno, che hanno riscontrato una serie di violazioni della normativa ambientale. Durante il sopralluogo, gli ispettori hanno contestato: Scarico di reflui industriali nella pubblica fognatura senza la necessaria Autorizzazione Unica Ambientale (AUA); Deposito incontrollato di rifiuti all'interno dell'area produttiva; Mancanza dell'autorizzazione per le emissioni in atmosfera, obbligatoria per le attività industriali; Carenze organizzative e gestionali nella conduzione del cantiere. Un quadro complessivo che ha portato al sequestro dell'intera struttura e alla denuncia del titolare all'Autorità giudiziaria di Lagonegro. L'intervento è stato coordinato dal comandante Mario Cafarelli della Guardia Costiera di Sapri, con il supporto dei tecnici Arpac impegnati nelle verifiche ambientali. L'azione rientra in un più ampio programma di vigilanza sul Golfo di Policastro, dove le attività di controllo proseguiranno nei prossimi giorni per garantire il rispetto del Testo Unico Ambientale e la tutela dell'ecosistema costiero.





CILENTO SELVAGGIO

FESTIVAL DELLA CACCIA,
DELLA CINOFILIA, DELLA NATURA
E DELLE TRADIZIONI

4 • 5 • 6 SETTEMBRE 2026

ROSCIGNO VECCHIA (SA)

*Nel cuore del Parco Nazionale del Cilento,
Vallo di Diano e Alburni*

Sarà con noi

MICHELE ALBANESE

PRESIDENTE DELLA
BANCA MONTE PRUNO
E DELLA FONDAZIONE MONTE PRUNO

INSIEME
PER VALORIZZARE
IL NOSTRO TERRITORIO
E COSTRUIRE
IL FUTURO
DELLE NOSTRE
COMUNITÀ



PER INFO, LOGISTICHE E PRENOTAZIONI STAND ESPOSITIVI



392 30 83 503



cilentoselvaggio@gmail.com

#cilentoselvaggio2026

CON IL PATROCINIO DI



IN COLLABORAZIONE CON



NOCERA INFERIORE - Prosegue il piano di sicurezza stradale al Rione Calenda di Nocera Inferiore, dove sono stati installati nuovi dossi e dissuasori di velocità lungo alcune strade del quartiere. L'intervento rientra nelle misure adottate dall'amministrazione per limitare la velocità dei veicoli e migliorare la vivibilità della zona. L'obiettivo è chiaro: ridurre il rischio di incidenti e rendere più sicuri i percorsi quotidiani di residenti, famiglie

Nocera, duovi dossi al Rione Calenda: intervento per aumentare la sicurezza

e bambini che frequentano il quartiere. Negli ultimi mesi, infatti, diversi cittadini avevano segnalato la necessità di interventi strutturali per contenere la velocità delle auto in transito. L'installazione dei nuovi dissuasori rappresenta una risposta immediata alle richieste dei residenti e si inserisce in un

più ampio programma di riqualificazione urbana. L'amministrazione punta così a: aumentare la sicurezza pedonale, scoraggiare comportamenti di guida pericolosi, migliorare la qualità della vita nel quartiere, favorire una maggiore attenzione degli automobilisti nelle aree più sensibili. Un intervento semplice ma efficace, che contribuisce a rendere il Rione Calenda un luogo più sicuro e vivibile per tutta la comunità.

NUOVO CDA PER LA SARNO SERVIZI INTEGRATI

SARNO – Prosegue il riordino della macchina amministrativa cittadina sotto la guida della Commissione Straordinaria. Con un decreto firmato dal Prefetto a r.ra Raffaele Cannizzaro e dalla dott.ssa Plautilla Calvani, sono stati nominati i nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Sarno Servizi Integrati", la partecipata che gestisce servizi fondamentali per la comunità. La decisione arriva a seguito dello scioglimento del Consiglio comunale, decretato lo scorso giugno dal Presidente della Repubblica, che ha trasferito alla Commissione i poteri del Sindaco e della Giunta. Un passaggio istituzionale che ha reso necessario il rinnovo degli organi delle partecipate. La selezione è avvenuta attraverso una procedura pubblica che ha registrato 35 candidature, valutate attentamente dalla Commissione tramite l'analisi dei curricula e una serie di colloqui conoscitivi svolti in modalità telematica. Al termine del percorso sono stati individuati i tre nuovi componenti: Dott. Domenico Ranesi – Presidente del CdA, Dott. Ettore D'Ascoli – Componente, Dott.ssa Fabrizia Pepe – Componente. I professionisti hanno già dichiarato l'assenza di cause di inconfiribilità o conflitti di interesse, come previsto dalla normativa vigente. L'avviso pubblico era stato emanato a luglio per sostituire i precedenti membri decaduti automaticamente con lo scioglimento degli organi ordinari del Comune, ai sensi dell'art. 143, comma 6 del TUEL. L'incarico diventerà operativo con l'accettazione formale da parte dei nominati. Come stabilito dallo Statuto aziendale, ai componenti del CdA spettano un gettone di presenza per ogni seduta e il rimborso delle spese documentate sostenute fuori dal territorio comunale. La nomina del nuovo CdA rappresenta un passaggio significativo nel processo di stabilizzazione amministrativa avviato dalla Commissione straordinaria.

Sgominata banda delle truffe Fingevano di essere Carabinieri

***Nocera Inferiore** Il capo dell'organizzazione individuava anziani soli e fragili grazie a una "regia" via messaggistica. Accertati tre episodi tra Trieste e Udine*

Giancarmine Petrosino

NOCERA INFERIORE - Un'organizzazione criminale specializzata nelle truffe agli anziani è stata smantellata dai carabinieri di Trieste, al termine di un'indagine complessa coordinata dalla Procura. Al centro dell'inchiesta c'è un 54enne originario di Nocera Inferiore, arrestato con l'accusa di truffa aggravata ai danni di persone vulnerabili. L'ordinanza di custodia cautelare in carcere è stata eseguita dai militari della Stazione di Miramare, con il supporto del Reparto territoriale di Nocera Inferiore. Gli investigatori hanno ricostruito un sistema ben organizzato, nel quale il 54enne agiva seguendo istruzioni ricevute quotidianamente tramite servizi di messaggistica. Dall'analisi dei dispositivi sequestrati è emerso che l'uomo riceveva indirizzi, profili e nominativi di anziani pensionati, spesso soli e in condizioni di fragilità emotiva. Una selezione mirata, che permetteva ai truffatori di colpire con precisione. Il modus operandi era sempre lo stesso: il 54enne si presentava alle



vittime spacciandosi per appartenente all'Arma dei carabinieri o per ufficiale giudiziario, prospettando inesistenti indagini o presunti provvedimenti imminenti a loro carico. Sotto pressione e spaventati, gli anziani finivano per consegnare denaro contante e beni preziosi, convinti di dover "mettere in sicurezza" i propri averi. L'indagine ha documentato almeno tre truffe consumate tra le province di Trieste e Udine, per un totale di 20mila euro sottratti alle vittime. Un bottino composto da risparmi di una vita e og-

getti di valore. Il Gip di Trieste ha disposto la custodia cautelare in carcere, ritenendo il quadro indiziario solido e il rischio di reiterazione elevato. Il caso conferma la diffusione di truffe sempre più sofisticate ai danni degli anziani, spesso orchestrate da gruppi che operano con metodi coordinati e tecnologie digitali. Le forze dell'ordine invitano i cittadini a non fidarsi di chi si presenta senza preavviso, a verificare sempre l'identità degli interlocutori e a contattare immediatamente il 112 in caso di dubbi.

CAROTENUTO ATTACCA: «COSÌ SI DANNEGGIANO COMMERCianti E RESIDENTI»

Scafati, nuova chiusura su via De Gasperi: è polemica

SCAFATI – La nuova ordinanza comunale, la n. 176, riaccende la polemica sui lavori per la rete fognaria in via Alcide De Gasperi. Il provvedimento dispone la chiusura totale del tratto compreso tra via Genova e via Sandro Pertini dal 25 agosto al 18 settembre 2026, una proroga che non passa inosservata. A intervenire è Francesco Carotenuto, capogruppo di Scafati Arancione, che punta il dito contro la gestione del cantiere da parte dell'Amministrazione. «I

lavori sono necessari. L'improvvisazione no. E a pagare non possono essere sempre commercianti e cittadini». Carotenuto ricorda come la precedente ordinanza fissasse la conclusione degli interventi all'inizio di agosto, una tempistica già allora giudicata irrealistica. «Lo avevamo detto e, purtroppo, i fatti ci stanno dando ragione. Il problema non sono i lavori. Il problema è come questa Amministrazione li sta gestendo». La nuova proroga, secondo il

capogruppo, comporta ulteriori disagi per residenti e attività commerciali, oltre a un inevitabile aumento del traffico sulle strade circostanti. «Altri giorni di chiusura, altri disagi, altri danni per i commercianti, altri problemi per i residenti e altro traffico riversato sulle strade circostanti». Una criticità che rischia di esplodere con la riapertura delle scuole, quando la circolazione cittadina tornerà a livelli già normalmente congestionati. «Arriviamo



praticamente a ridosso della riapertura delle scuole. La domanda è semplice: chi sta controllando realmente l'andamento di questi lavori?».





Stagione Lirica e di Balletto 2026



Ci muove la Passione

ORCHESTRA FILARMONICA
"GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO

CORO DEL
TEATRO DELL'OPERA DI SALERNO

CORO DI VOCI BIANCHE DEL
TEATRO "GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO



TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO

TEATRO DI TRADIZIONE

16 - 19 APRILE
IL TROVATORE
Musica di Giuseppe Verdi

25 - 26 APRILE
CARMEN
BALLETTO *su musica di Georges Bizet*

8 - 10 MAGGIO
IL SIGNOR BRUSCHINO
Musica di Gioachino Rossini

29 - 31 MAGGIO
IL BARBIERE DI SIVIGLIA
Musica di Gioachino Rossini

18 - 20 OTTOBRE
MACBETH
Musica di Giuseppe Verdi

24 - 25 OTTOBRE
LA VIE EN ROSE... BOLERO
BALLETTO *su musica di Charles Aznavour, Edith Piaf,
Jacques Brel, Yves Montand (La vie en Rose)
e di Maurice Ravel (Bolero)*

6 - 7 - 8 NOVEMBRE
LA VEDOVA ALLEGRA
Musica di Franz Lehár

21 - 23 - 26 DICEMBRE
TURANDOT
Musica di Giacomo Puccini



Direttore Artistico
Daniel Oren
Segretario Artistico
Antonio Marzullo

BOTTIGLINO
Piazza Matteo Luciani
Tel. (+39) 089 662141
email: teatroverdi@comune.salerno.it

I biglietti on line sono
acquistabili solo ed
esclusivamente su
www.vivaticket.it

Orari aperture
10:00 - 13:00
17:00 - 20:00

vivaticket
ANZANI
FAI

www.teatroverdisalerno.it



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027





Aversa L'acqua stagnante e il degrado del sito di via della Repubblica alimentano la preoccupazione dopo i casi segnalati in provincia di Caserta

Biolago, allarme West Nile: «Va bonificato subito»

Ugo Persice Pisanti

AVERSA – Curare il bene pubblico non è un semplice vezzo estetico, è il patto fondamentale tra un'amministrazione e la sua comunità. Quando questo patto si spezza, il degrado diventa il volto visibile di una classe dirigente che ha difficoltà a mantenere i propri impegni. Ad Aversa basta guardare i marciapiedi sconnessi, i giochi arrugginiti o i parchi soffocati dalle erbacce per capire che la manutenzione è una chimera. Ma oggi il degrado ha smesso di essere solo una questione di decoro, per trasformarsi in una minaccia concreta e quotidiana alla salute pubblica. E la salute non ammette ritardi. Il caso del Biolago di via della Repubblica è l'emblema di questo fallimento, ma oggi la priorità non è più solo estetica o ambientale. Nella provincia di Caserta sono stati ufficialmente segnalati casi di virus West Nile, un patogeno che può avere conseguenze gravi. E indovinate cosa adorano le zanzare vettrici di questo pericoloso virus? L'acqua stagnante. Attualmente, quel biolago è poco più di una palude intasata di fango, un vero e proprio allevamento a cielo aperto per la Culex pipiens. Svuotare completamente l'invaso, bonificare ogni centimetro e azzerare il rischio biologico non è una proposta, è un obbligo indifferibile che va eseguito immediatamente, prima che l'incuria si trasformi in epidemia. La cosa più amara, però, è il déjà vu. Anni fa,

quando i progetti vennero approvati, sia i tecnici che noi giornalisti avvertimmo tutti: un'opera del genere, senza un piano di manutenzione continua e sufficienti risorse dedicate, sarebbe diventata un boomerang. Fu un grido inascoltato. Oggi tutti si stracciano le vesti per l'abbandono. Chi governava allora fece orecchie da mercante, preferendo inaugurare l'opera piuttosto che garantire il suo futuro. Costruire cattedrali nel deserto solo per distribuire appalti a destra e manca non serve a nulla, spendendo fior di quattrini per l'edificazione e zero per la gestione, è la ricetta perfetta per sperperare denaro pubblico. Eppure, le associazioni e i singoli cittadini continuano a mobilitarsi, documentando ogni giorno questo scempio sui media. La loro richiesta è univoca: basta con gli interventi estemporanei. Serve una politica costante e trasparente. Questo non vale solo per il Biolago. Vale per il patrimonio storico, per le strade, per ogni angolo di città lasciato al caso. L'ego dei progettisti e la cecità politica ci hanno regalato un tessuto sociale sfilibrato e una città che arranca, frenando anche lo sviluppo turistico e culturale, settore strategico per il nostro territorio. I cittadini hanno il dovere di non abbassare la guardia, pretendendo una programmazione reale e non le solite toppe dell'ultimo minuto in vista di eventi. Svuotate quell'acqua, pulite il sito e, per favore, iniziamo a progettare il futuro con la testa sulle spalle, assumendoci le responsabilità del passato.

LA VICENDA

Aversa, 17enne pestato dal branco: alta tensione sui social

Eusebio D'Aniello

AVERSA- Un'immagine continua a tornare alla mente di chi segue questa vicenda: un ragazzo di 17 anni a terra, privo di sensi, mentre attorno a lui si muove un gruppo numeroso. Non una lite finita male, non uno scontro tra coetanei degenerato all'improvviso. Se quanto denunciato verrà confermato dagli accertamenti, si tratterebbe di qualcosa di diverso e ben più inquietante: la forza del branco esercitata contro una sola persona ormai incapace di difendersi. L'episodio risale alla tarda serata del 22 agosto e si sarebbe consumato ad Aversa, nella zona di via Salvo D'Acquisto. La vittima, un diciassettenne originario di Casapozzano, frazione di Orta di Atella, ha presentato denuncia indicando i presunti responsabili dell'aggressione. Secondo il racconto contenuto nell'esposto, il giovane sarebbe stato circondato da oltre dieci ragazzi. Resosi conto che la situazione stava diventando pericolosa, avrebbe tentato di allontanarsi dirigendosi verso una pizzeria della zona. Un tentativo che non sarebbe bastato a evitare la violenza. Raggiunto nei pressi del locale, sarebbe stato colpito alle spalle. La caduta sarebbe stata immediata. Da quel momento, stando alla denuncia, sarebbero partiti calci e pugni anche quando il ragazzo si trovava già a terra, sanguinante e privo di conoscenza. Una sequenza di violenza che avrebbe lasciato conseguenze pesanti: trauma cranico e facciale, frattura delle ossa nasali e la necessità di un intervento chirurgico. Dopo il ricovero ospedaliero, il giovane è tornato a casa, ma le ferite fisiche rappresentano soltanto una parte della storia. Perché la vicenda non si sarebbe fermata a quella notte. Nei giorni successivi, infatti, sarebbero comparsi sui social contenuti ritenuti dalla famiglia provocatori e offensivi, tra dirette, sfottò e messaggi attribuiti ad alcuni dei giovani indicati come coinvolti nel pestaggio. Un elemento che ha aumentato l'angoscia dei familiari, convinti che il trauma non possa essere archiviato mentre online continuano a circolare comportamenti percepiti come una sfida o una derisione. Da qui la decisione del padre del ragazzo di chiedere attenzione pubblica sul caso, rivolgendosi anche al deputato Francesco Emilio Borrelli. Una richiesta nata dalla paura che il clamore dei social possa trasformarsi in un'ulteriore pressione su chi sta già cercando di riprendersi da un'aggressione così grave.

MONDRAGONE, L'UOMO RESTA INDAGATO PER OMICIDIO STRADALE E OMISSIONE DI SOCCORSO

Ciclista travolto e ucciso, il 52enne torna libero con obbligo di firma

MONDRAGONE- Non sarà sottoposto agli arresti domiciliari Vincenzo Menale Carbone, il 52enne accusato di aver travolto e ucciso un giovane ciclista lungo via Castel Volturno. Il giudice per le indagini preliminari Pellegrino del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere ha convalidato l'arresto eseguito dai carabinieri, ma ha scelto una misura cautelare meno restrittiva: l'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria. Il 52enne, residente a Baia Domizia, deve rispondere di omicidio stradale e omissione di soccorso per la morte di un ragazzo di 23 anni, originario del Nepal e residente a Mondragone. Il

giovane era in sella alla sua bicicletta quando è stato centrato dal Fiat Doblò condotto dall'indagato. Un impatto violentissimo che ha provocato lesioni gravissime. A rendere particolarmente delicata la vicenda è soprattutto ciò che sarebbe accaduto subito dopo lo schianto. Secondo la ricostruzione dei carabinieri, l'automobilista non si sarebbe fermato a prestare aiuto e avrebbe lasciato il luogo dell'incidente. I militari lo hanno successivamente individuato in un canneto situato a poca distanza, dove si sarebbe nascosto dopo essersi allontanato. Il ciclista, soccorso dopo l'investimento, era

stato trasferito d'urgenza alla clinica Pineta Grande di Castel Volturno. Le condizioni sono apparse immediatamente disperate e, nonostante gli interventi dei sanitari, il 23enne è morto a causa dei traumi riportati. Nel frattempo gli accertamenti hanno aggiunto altri elementi al quadro investigativo. Gli esami eseguiti sull'automobilista avrebbero rilevato un tasso alcolemico di 0,6 grammi per litro, oltre alla positività agli accertamenti tossicologici per cocaina e cannabinoidi. Saranno ora le indagini a stabilire il peso di questi elementi nella ricostruzione complessiva dell'incidente. La Procura aveva

chiesto per Menale Carbone gli arresti domiciliari, ma il gip ha ritenuto sufficiente l'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria. Il 52enne è difeso dagli avvocati Giuseppe Foglia e Camillo Federico. La vicenda giudiziaria, intanto, procede parallelamente agli accertamenti tecnici sulla tragedia. La salma del giovane è stata trasferita all'Istituto di Medicina legale di Caserta, dove sarà eseguita l'autopsia disposta dall'autorità giudiziaria. Sotto sequestro è finito anche il Fiat Doblò: sul mezzo saranno effettuati ulteriori rilievi che potranno contribuire a chiarire la dinamica dell'investimento.



Il sindacato: «Non può bastare il fiuto degli agenti. Serve tecnologia adeguata per fermare telefoni e droga»

Airola, sequestrati due cellulari nell'istituto penale per minori

AIROLA - Due telefoni cellulari sono stati sequestrati nella notte all'interno dell'Istituto Penale per Minorenni di Airola, nel Beneventano. Gli agenti della polizia penitenziaria hanno sorpreso un detenuto maggiorenne mentre era al telefono. Alla vista degli operatori, il giovane ha tentato di disfarsi del dispositivo e di un secondo cellulare, lanciandoli dalla finestra della camera detentiva. Entrambi sono stati recuperati durante la perquisizione. L'episodio riaccende l'allarme sulla sicurezza nelle strutture minorili. Il Sappe, sindacato autonomo di polizia penitenziaria, interviene con toni netti. «Esprimo vivo apprezzamento per la professionalità dei colleghi di Airola» dichiara Sabatino De Rosa, vicecoordinatore regionale del Sappe Campania per la Giustizia minorile, «ma non possiamo continuare a pensare che siano soltanto il fiuto e la professionalità degli agenti a impedire l'ingresso di

cellulari e droga negli istituti». Il sindacato chiede l'installazione immediata di portali metal detector di ultima generazione, compresi i body scan, soprattutto nei punti di accesso dei visitatori, considerati una delle principali vie di introduzione di materiale illecito. Una richiesta ribadita anche da De Rosa insieme al segretario generale del Sappe, Donato Capece: «Chiediamo al ministro della Giustizia un intervento immediato: ogni telefono sequestrato dimostra la bravura degli agenti, ma anche l'esistenza di una falla che va chiusa. La sicurezza penitenziaria non può essere affidata all'improvvisazione: servono tecnologia, organici e strumenti di contrasto all'altezza della situazione». Capece sottolinea la necessità di un cambio di passo: «La polizia penitenziaria deve essere messa nelle condizioni di prevenire, non soltanto di intervenire dopo che l'illecito è già entrato in carcere».



L'episodio di Airola si inserisce in un quadro più ampio di criticità che riguarda gli istituti minorili, dove l'ingresso di telefoni e sostanze proibite continua a rappresentare una sfida quotidiana per gli operatori.

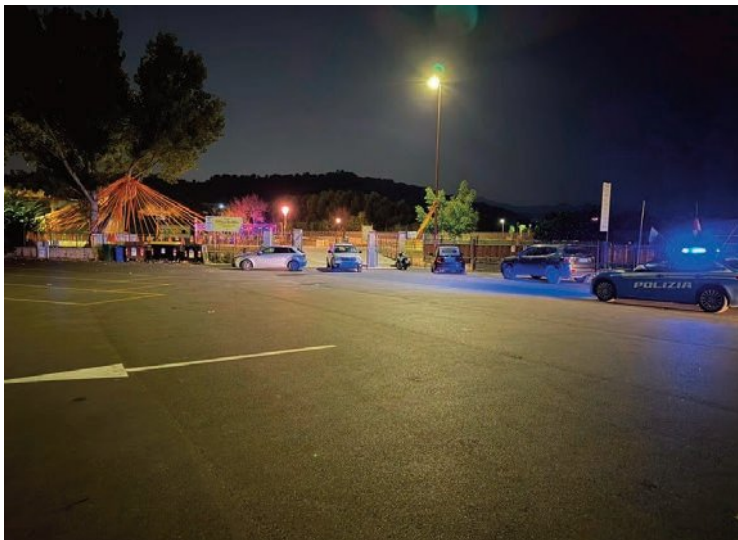
Sparatoria al Parco De Mita: giovane ferito ad una mano

Benevento Il sindaco: «Valuteremo provvedimenti sulla struttura. La nostra resta tra le città più sicure, ma nessun episodio verrà sottovalutato»

Oreste Vassalluzzo

BENEVENTO - Nella tarda serata di giovedì, al parco De Mita di Benevento, un momento di svago si è trasformato in paura quando un giovane di 27 anni è stato ferito alla mano da un colpo di pistola. L'area era affollata, con molte famiglie e bambini presenti. Secondo le prime ricostruzioni, a esplodere due, forse tre colpi sarebbe stato un ventiduenne beneventano, già noto alle

parole con il Questore Giovanni Leuci: «Ho sentito il Questore di Benevento Giovanni Leuci. Le forze dell'ordine indagano naturalmente sull'accaduto e mi ha anticipato che valuterà seriamente provvedimenti a carico della struttura teatro del fattaccio, ai sensi del Testo unico delle Leggi di pubblica sicurezza». Mastella ha annunciato che il tema sarà affrontato nel prossimo Comitato per l'Ordine e la Sicurezza in Prefettura, dove



sulta tra le città più sicure d'Italia: «L'indice statistico indica Benevento tra le città più sicure del Paese. Ciò non implica certo l'inesistenza di fenomeni di criminalità o la possibilità che si verifichino fatti illegali o violenti. Che vanno combattuti con forza dalle istituzioni e isolati dai cittadini responsabili». Infine, un monito contro ogni tentativo di strumentalizzazione politica: «La lotta alle insorgenze criminali richiede una collaborazione massima e corale: tentativi demagogici e strumentali di trarne dividendi politici sono inutili e sbagliati. Auspico che non ci siano né maliziosi distinguo, né tentazioni di speculare». Le indagini

proseguono, mentre la città attende chiarimenti e provvedimenti concreti. Intanto il questore di Benevento Giovanni Leuci ha disposto la sospensione per 15 giorni dell'attività del bar.



Indagini in corso: a sparare sarebbe stato un 22enne già noto alle forze dell'ordine. Il questore sospende l'attività del bar per 15 giorni

forze dell'ordine. Le indagini sono affidate alla Squadra Mobile e alla Polizia scientifica, che stanno ricostruendo la dinamica e verificando le responsabilità. Il caso ha immediatamente attirato l'attenzione delle istituzioni cittadine. Il sindaco Clemente Mastella ha fatto sapere di aver

verranno condivise nuove misure per rafforzare la tutela dei cittadini: «Non c'è la minima intenzione di tralasciare nessun aspetto e tutta la volontà di stroncare qualsivoglia rigagnolo di illegalità e criminalità». Il sindaco ha poi richiamato i dati del Viminale, ricordando che Benevento ri-

AVELLINO

Droga e armi: 2 arresti

AVELLINO - Due uomini di 32 e 27 anni, entrambi originari di Nola (Napoli), sono stati arrestati in provincia di Avellino con l'accusa di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. L'operazione è stata condotta dagli agenti del commissariato di Lauro, che da tempo monitoravano i movimenti dei due sospettati. Durante il blitz, la polizia ha sequestrato 22 dosi tra cocaina e crack, oltre 500 euro in contanti e un telefono cellulare utilizzato — secondo gli investigatori — per gestire i contatti con i clienti e organizzare le consegne della droga. Nel corso della stessa operazione, gli agenti hanno scoperto una zona di campagna a Quindici dove erano nascosti tre fucili, tra cui uno a canne mozze. Le armi, probabilmente di provenienza furtiva, sono state sequestrate e affidate alla polizia scientifica per gli accertamenti balistici. Gli investigatori vogliono capire se siano state utilizzate in episodi criminali o se fossero pronte per essere impiegate in future attività illecite. I due arrestati sono stati trasferiti in carcere, mentre prosegue l'attività investigativa per ricostruire la rete di contatti.





BARBUTI SALERNO FESTIVAL 2026

41
EDIZIONE

L'INCANTO CONTINUA



2 | 9
AGOSTO | SETTEMBRE
Salerno
Largo Santa Maria dei Barbuti

L'opera "Premio Barbuti 2026 Peppe Natella" realizzata dal maestro Nello Ferrigno

SABATO 01 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
"SHAKESPEARE È NATO A NAPOLI!"
Scritto da: Francesco Ronca
Con: Ciro Girardi, Claudio Collano, Francesco Ronca, Ludovica Ferraro
Regia: Enzo Varone
Ingresso € 10,00

GIOVEDÌ 20 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presenta
"Edipo re di Sofocle"
Regia: Andrea Carro
Ingresso € 10,00

SABATO 29 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Maria Botignano
"UNA MILE DI TROPPO"
Ingresso € 20,00

GIOVEDÌ 06 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano in Prima Nazionale
Gaetano Stella in
"MA CHE ASPETTATE A BATTERCI LE MANI"
ovvero IL MISTERO SUFFO di Dario Fo
con: Mauro Collina, Martina Soldani, Francesca Stella
Pianoforte e voce: Gioia Consiglio
Ingresso € 10,00

VENERDÌ 21 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presenta
"6 IN JAZZ"
OMAGGIO A LUCIO BATTISTI
Sandro Deidda sax tenore & soprano
Alessandro Castiglione chitarra
Guglielmo Guglielmi pianoforte
Pierpaolo Bisognò vibrafono
Vibraziononi e percussioni
Aldo Vigorito contrabbasso
Peppe La Pusata batteria
Ingresso € 15,00

BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta: **"INCONTRI"**
Direttore Artistico: Antonella Iannone

la notte
dei barbuti 2026

Apollonia Hub ORE 21.00 • Ingresso € 10,00

Direzione artistica: Brunella Caputo

VENERDÌ 11 SETTEMBRE
Tram - Teatro dell'osso
GUERNICA BOMBING
Con: Orazio Cerino
Scritto e diretto da: Mirko Di Martino

SABATO 12 SETTEMBRE
Teatro Grimaldello
MITO
La casa bianca
Drammaturgia collettiva
a cura di: Evira Buonocore
Regia: Antonio Grimaldi

VENERDÌ 18 SETTEMBRE
LA SPOSA DEL VENTO
Scritto, diretto e interpretato da: Brunella Caputo
con: Maria José Alvarez
Flamenco e Danza spagnola

SABATO 19 SETTEMBRE
IL CULO DEL MONDO
Scritto e interpretato da: Davide Speranza
Musica: Gian Marco Volpe
Fotografia: Valentino Petrosino
Regia: Speranza & Volpe

VENERDÌ 25 SETTEMBRE
IO È... LEI
Scritto, diretto e interpretato da: Maria Rosaria Selo
con: Gabriella Vitiello

SABATO 26 SETTEMBRE
Compagnia teatrale Le Ombre
MALAMURI
Liberamente ispirato a Le Bel Indifferent di Jean Cocteau
con: Cristina Mazzaccaro
Regia: Gianni D'Amato

VENERDÌ 07 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presenta
"DI VOCE E DI VENTO"
Quiete e tempesta di una donna
Di e con: Cristina Mazzaccaro
Al pianoforte: Lucio D'Amato
Voci narranti: Brunella Caputo e Davide Curzio
Ingresso € 10,00

SABATO 22 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Veronica Gonzalez
"C'ERA DUE VOLTE UN PIEDE"
Ingresso € 10,00

SABATO 05 SETTEMBRE
Akerusia Danza
"STIRPE DI SIRENE"
Coreografia di: Elena D'Aguianno
Ingresso € 5,00

DOMENICA 06 SETTEMBRE
Mandala Dance Company
"TRAME NEL VENTO: OMAGGIO AL FUTURISMO DI GIANNINA CENSI"
Coreografia di: Paola Sorressa

"UBI TU, IBI EGO"
Coreografia di: Vincenzo Capasso
Ingresso € 5,00

LUNEDÌ 07 SETTEMBRE
UDA company / produzione GDO
"LA MANIPOLAZIONE"
Coreografia di: Ilerya Rossi
Ingresso € 5,00

SALERNO DAY
MARTEDÌ 09 SETTEMBRE
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
A cura di: Eduardo Scotti - Presentano
"I MIEI OCCHI MI LASCIANO PARTIRE"
di Corradino Pellicchia
con: Gaetano Fasanaro
Commento Musicale: Marida Niceforo e Daniela Somma
Cura e adattamento scenico: Marcello Andria
Ingresso € 10,00

GIOVEDÌ 27 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano in Prima Nazionale
Anna e Roberto Nisiveccia
e Giovanni Caputo in
"TRE DI FIORI OVVERO IL GIOCO DELLE TRE CARTE"
"CECÈ" "L'ALTRO FIGLIO" "L'UOMO DAL FIORE IN BOCCA"
di: Luigi Pirandello
Regia: Francesco Petti
Ingresso € 10,00

VENERDÌ 28 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Premio "PEPPE NATELLA"
Nunzia Schiano in
"FEMMENE"
testi di: "Nostra Signora dei friarielli"
di Anna Mazza
con Myriam Lattanzio
Francesco Porzio chitarra
Roberto Giangrande contrabbasso
Regia: Niko Mucci
Ingresso € 20,00

SABATO 08 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
"AMORI, VIZI E SPIZI"
Di e con: Raffaele Milite, Daniele Nocerino, Mauro Collina,
Gioia Consiglio, Vincenzo di Rosario,
Miriam Sileo, Martina Soldani
Regia: Raffaele Milite
Ingresso € 10,00

GIOVEDÌ 13 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano
"LA REGOLA DEI TERZI"
Scritto da: Marco De Simone
Con: Enzo Tota e Marco De Simone
Regia: Marcello Andria
Ingresso € 10,00

VENERDÌ 14 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presentano
PEPPE BARRA
in
"VURRIA ADDEVENTARE"
Ingresso € 20,00

TUTTI I GIOVEDÌ PASSEGGIATA ORE 20.30
a cura di Erchempento

www.bottegasanlazzaro.it



Info: 328.9079642 Biglietti acquistabili
www.postoriservato.it
Carta Cultura e Carta Docenti





Al Fabula un doppio Eduardo Con Leo e Prati tutto fa spettacolo

Dopo la consegna delle magliette, si sono accesi i riflettori sul Premio Fabula, ma il viaggio tra storie, parole e incontri è già pronto a proseguire.

Oggi la seconda giornata della XVI edizione porterà ancora una volta i ragazzi al centro della scena, con una sequenza di appuntamenti pensati per incontrare esperienze e linguaggi diversi. Oltre 500 giovani arrivati da tutta Italia saranno chiamati a confrontarsi con protagonisti della cultura, delle istituzioni e della società, nel segno di «Fuori dal mondo», il tema scelto quest'anno per provare a guardare la realtà da un'altra prospettiva.

La giornata comincerà alle 15.30 nella Biblioteca comunale con il laboratorio «Book Party», a cura dell'Associazione Parco Culturale Piana del Sele, dedicato agli studenti del liceo.

Alle 16, nell'Area incontri dell'Arena Troisi, saranno invece i ragazzi a incontrare Matteo Morvillo, Alfieri della Repubblica. Un'ora più tardi, alle 17, spazio ad Alessandra Camassa, magistrato e presidente del Tribunale di Trapani.

Alle 17.30 toccherà a Bernardo Petralia, magistrato ed ex capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, mentre alle 18.15 sarà la volta di Vito Primavera, medico e Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

Poi il programma cambierà linguaggio, ma non interlocutori: sempre i ragazzi. Alle 18.45 arriverà Edoardo Prati, uno dei più in-

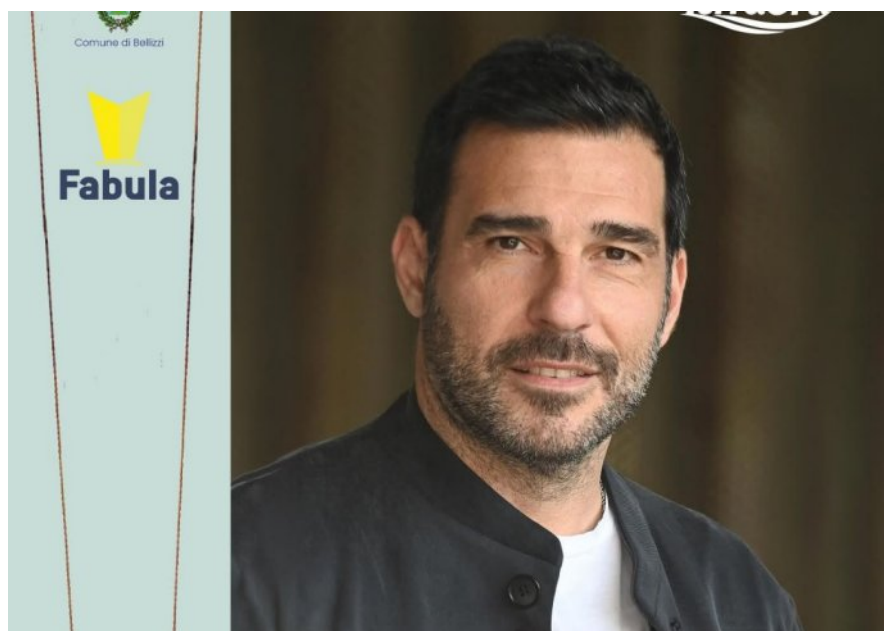
teressanti divulgatori culturali della sua generazione, capace di trasformare la letteratura e i grandi classici in un racconto accessibile e contemporaneo.

Il suo percorso parte dalle parole degli autori del passato per arrivare direttamente alle nuove generazioni, dimostrando che anche una pagina scritta secoli fa può ancora parlare al presente.

E forse proprio qui si trova una delle chiavi di «Fuori dal mondo»: uscire dal proprio tempo per scoprire che alcune storie, in realtà, non hanno età.

Alle 19.30 sarà invece il cinema a prendere la parola con Edoardo Leo. Attore, regista e sceneggiatore, Leo incontrerà i giovani creativi del Fabula per raccontare il suo percorso e il mestiere di chi costruisce storie attraverso la scrittura, la recitazione e la regia. Un incontro che arriva dopo una giornata fatta di testimonianze profondamente diverse e che aggiunge un altro punto di vista alla domanda che attraversa questa edizione: cosa significa davvero guardare il mondo da una prospettiva nuova?

È proprio questa la forza del Fabula: mettere i ragazzi davanti a persone, storie e professioni diverse senza offrire loro risposte già confezionate. Prima ancora di essere un festival di incontri, è uno spazio nel quale si può ascoltare, fare domande, cambiare idea, immaginare. Un'idea sicuramente originale di chi ha dato il via alla manifestazione ma che ora rischia di essere “sopraffatta” dai “nomi” degli ospiti.



PITTI PIZZA & FRIENDS

BigMama pronta a salire sul palco

L'aveva annunciato e adesso è pronta a salire sul palco. BigMama sarà domani sera, sabato 29 agosto, al Pitti Pizza & Friends, per una quarta giornata che porta a Piazza della Libertà alcuni dei nomi più interessanti della musica italiana, tra artisti affermati e nuove generazioni.

Con lei ci saranno Cosmonauti Borghesi, Florinda, Francesco Da Vinci, Banfy, Valentina Pesaresi e Lorenzo Salvetti, il giovane artista che ha conquistato il pubblico fino alla vittoria di Amici 25. Alla conduzione ci sarà ancora Pippo Pelo. Intanto il villaggio della pizza continua a trasformare Piazza della Libertà in uno dei luoghi più frequentati dell'estate salernitana. Un pubblico sempre più ampio, che arriva anche da fuori città, si mescola ai tanti turisti stranieri che stanno scegliendo il Pitti Pizza & Friends come tappa della loro permanenza a Salerno.



San Mauro Cinque giorni di gastronomia, musica, cultura e ricerca

**L'EVENTO
NUMEROSE
INIZIATIVE
LUDICHE,
GASTRONOMICHE
E SCIENTIFICHE**

Il Cilento celebra il fico bianco uno dei suoi frutti più antichi

Dal 2 al 6 settembre 2026 torna nel borgo di Casalsottano, a San Mauro Cilento, Settembre ai Fichi, la manifestazione dedicata al Fico Bianco del Cilento DOP e alla cultura agricola e alimentare del territorio, giunta quest'anno alla sua sedicesima edizione. La manifestazione è organizzata dall'Associazione RigeneraMente ETS, in collaborazione con la Cooperativa Agricola Nuovo Cilento, con il patrocinio dell'assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni e del Comune di San Mauro Cilento, e con il contributo della Banca di Credito Cooperativo di Aquara. Ad accompagnare l'edizione 2026 è una rete di partner che restituisce anche la natura corale e interdisciplinare della manifestazione: Ecomuseo della Valle delle Orchidee e delle Antiche Coltivazioni, Rural Hack, Paideia Campus,

Future Food Institute, Rete Humus, Slow Food Gelbison APS, Museo Vivente della Dieta Mediterranea, Biodistretto Cilento, Fico Bianco del Cilento DOP, Cilento Lifestyle e Legambiente Campania. Realtà diverse per competenze ed esperienze, accomunate dal lavoro sui temi dell'agricoltura, della biodiversità, del cibo, dell'educazione, della sostenibilità e dello sviluppo territoriale. Per cinque giorni il borgo di Casalsottano tornerà a essere un grande spazio diffuso di convivialità: cucina, prodotti agricoli, artigianato, concerti e spettacoli incontreranno un programma culturale e scientifico che quest'anno assume un peso particolare. Perché parlare del Fico Bianco del Cilento significa parlare contemporaneamente di agricoltura, paesaggio, biodiversità, lavoro, spopolamento, cambiamento climatico e possibilità di futuro delle aree interne mediterranee. Ma Settembre ai Fichi nasce anche con due obiettivi

molto concreti. Il primo è contribuire ad allungare la stagione turistica del territorio, portando persone nei borghi cilentani a settembre, quando si riduce la pressione turistica estiva ma il Cilento conserva intatta la propria capacità di accoglienza. Una destagionalizzazione che non costruisce attrazioni artificiali, ma parte dall'agricoltura, dal paesaggio, dalla gastronomia e dalla vita delle comunità. Il secondo obiettivo, ancora più importante, è contribuire a far tornare a crescere la produzione del Fico Bianco del Cilento. Una coltura che in passato era molto più diffusa, strutturata e radicata nell'economia e nel paesaggio locale. Non si tratta quindi soltanto di promuovere un prodotto esistente, ma di creare domanda, conoscenza e valore affinché possa tornare a essere conveniente coltivare il fico, recuperare i vecchi ficai, realizzare nuovi impianti.

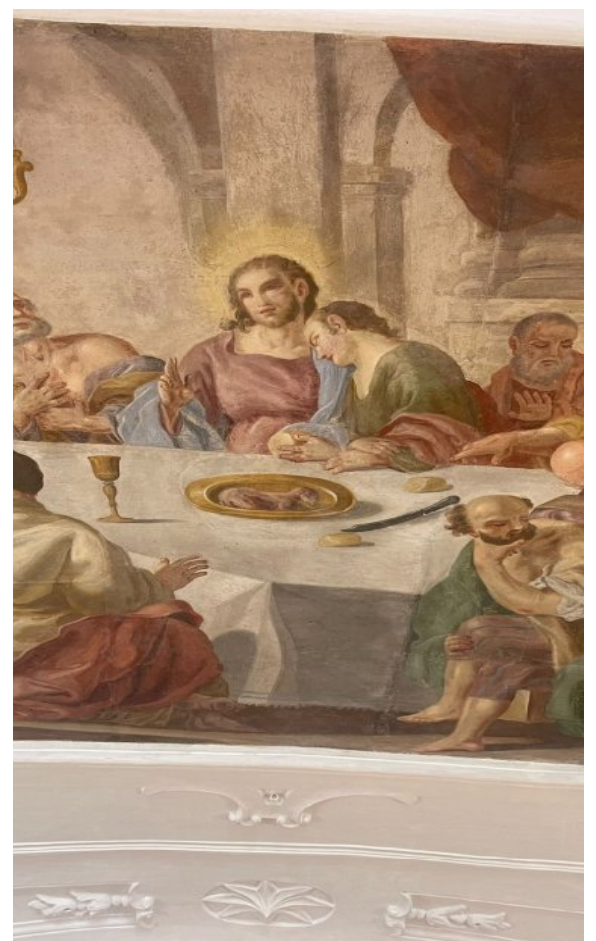
Scena Teatro Stage intensivo, 12 giorni e 54 ore di lezione a partire dal testo di "HamletMachine

“Sono Amleto. Sono fatto di sangue” sul palco per il teatro esperienziale

“Sono Amleto. Sono fatto di sangue”. Niente zone di comfort. Solo corpo, voce, fatica. Ritorna il grande appuntamento annuale promosso dalla direzione artistica di Scena Teatro, con il teatro esperienziale: uno stage intensivo, 12 giorni e 54 ore di lezione a partire dal testo di “HamletMachine – La Macchina di Amleto più folle che c'è” di Heiner Müller. Lo stage, in programma nei giorni 1-2-3-7-8-9-14-15-16-23-24-26 settembre 2026, dalle ore 14 alle 18.30, si svolgerà presso la prestigiosa cornice del Complesso Monumentale di San Michele a Salerno, grazie alla collaborazione con la Fondazione Carisal. «Lo stage è dedicato alla figura di Heiner Müller uno dei più discussi autori tedeschi del dopoguerra. Hamletmachine è la sintesi della sua visione estetica: il percorso didattico e teatrale verterà sul tema della follia e dell'essere umano che non si riconosce più nelle cose che fa – esordisce il regista e attore Anto-

nello De Rosa, fondatore di Scena Teatro – La follia diventa pretesto per affermare la verità, spesso scomoda. È un gioco che ci porta a dire la verità, partendo da un testo di denuncia, in cui la Storia espropria i personaggi dalla loro forma classica. È il fallimento delle utopie, la paralisi dell'intellettuale». E aggiunge: «Nessuno riesce più a dire la verità. Amleto è straordinario perché mette davanti alla verità sia lo spettatore sia il personaggio. È un gioco introspettivo, profondo. Lo stage intensivo si svilupperà in oltre 50 ore, in cui si cercherà di sviscerare questo testo breve, ma molto conciso e ricco di messaggi chiari. È quasi un vomitare la realtà, la veridicità, l'autenticità. Non identificarsi più in questo mondo di finti e di finzioni. L'Hamletmachine segue la linea dell'Amleto di Shakespeare: in una lotta continua, il tradimento della famiglia trova una corrispondenza nel tradimento della

società di Heiner Müller, che non rispetta più le regole, ma diventa un tritacarne. Come si suol dire, si salvi chi può». Il dramma postmoderno del commediografo e regista teatrale tedesco, scritto nel 1977, si riattualizza e prende vita attraverso lo stage intensivo, in una relazione profonda tra corpo e creazione artistica, attraverso la drammaturgia contemporanea di Antonello De Rosa, acuta e visionaria, con la direzione organizzativa di Pasquale Petrosino. «Dodici giorni per entrare nella “macchina più folle che c'è”. Per sputare il testo. Per farlo a pezzi. Per ricostruirlo. Niente recite, qui si lavora – insiste Pasquale Petrosino – È uno stage ambizioso, in cui linguaggi e generi si contaminano: il risultato sarà un'ibridazione radicale, per testare forme d'espressione artistica multiple e aperte. La trama originaria di Hamletmachine, infatti, non è convenzionale, ma si struttura in sequenze di monologhi.

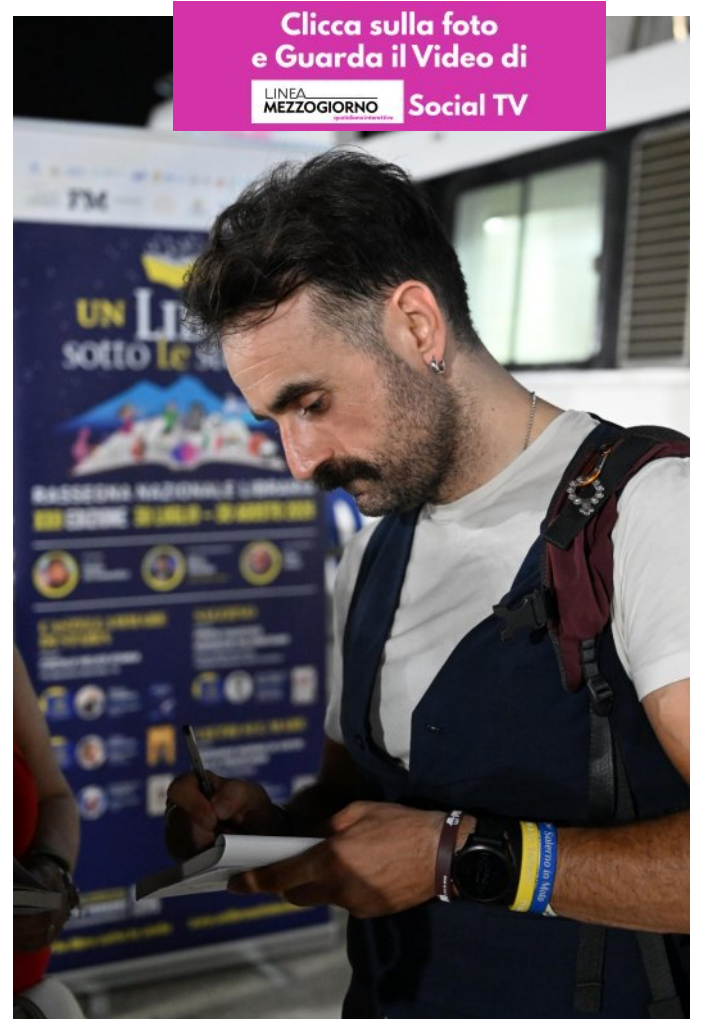




Successo annunciato per Don Roberto e i suoi "5 ciottoli" a "Un Libro sotto le Stelle"



Clicca sulla foto
e Guarda il Video di
LINEA
MEZZOGIORNO
Social TV



Clicca sulla foto
e Guarda il Video di
LINEA
MEZZOGIORNO
Social TV









APS ASD BRUNO ZEVI
PRESENTA

ZEVI SHOW EVENTS

PROGRAMMAZIONE 26 - 27 - 28 - 29 - 30 AGOSTO 2026

26 MER
21:00

CONCERTO DELLE SOUND LADIES
(SWING E DINTORNI) DIRETTE DAL
M° ANGELO RUSSO





27 GIO
21:00

FESTIVAL CANORO SALERNO IN CANTO
10° EDIZIONE. DIREZIONE ARTISTICA DEI
M° ANGELO E BIAGIO RUSSO.





28 VEN
21:00

LE IENE LIVE BAND





29 SAB
21:00

MOVIMENTO LATINO DIRETTA
DA ANNA PIERNO E
GIUSEPPE ROMANO

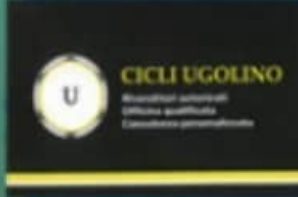




30 DOM
21:00

LA MANNA DI SAN MATTEO -
COMMEDIA MUSICALE DI
UMBERTO SQUITIERI





UN'ESPERIENZA SPECIALE PER I PIÙ PICCOLI
*Durante i giorni della rassegna, i bambini potranno divertirsi gratuitamente
 con una speciale area dedicata alle attrazioni gonfiabili,
 pensata per regalare loro momenti di gioco, allegria e spensieratezza.*

DALLE ORE 17:00 ATTRAZIONI GRATUITE PER BAMBINI CON I GONFIABILI
DALLE ORE 18:00 TORNEO DI CALCIO A 5 CATEGORIA 2013/2014 ZEVI CUP

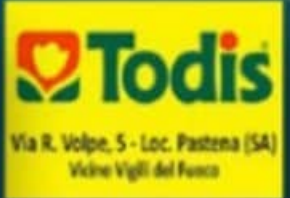
























Via Eliodoro Lombardi - (Ciampa di Cavallo) Salerno





Cilento Selvaggio, Roscigno Vecchia si prepara a tre giorni tra natura e tradizioni

L'evento Dal 4 al 6 settembre l'antico borgo cilentano ospita la manifestazione dedicata a cinofilia, cultura rurale e territori. Alla presentazione il sindaco Pino Palmieri, Michele Albanese, Andrea Castellani e il promotore Francesco Palmieri

SALERNO - Si è svolta questa mattina la conferenza stampa di presentazione di "Cilento Selvaggio 2026", la manifestazione in programma il 4, 5 e 6 settembre nello straordinario scenario di Roscigno Vecchia, destinata a richiamare appassionati e visitatori attorno ai temi della cinofilia, delle tradizioni rurali, della natura e della conoscenza del territorio. All'incontro hanno preso parte il Sindaco di Roscigno Pino Palmieri, il Presidente della Banca Monte Pruno e della Fondazione Monte Pruno Michele Albanese, Andrea Castellani, patron di Caccia Village, importante manifestazione svoltasi a Bastia Umbra, in provincia di Perugia, nel maggio scorso, e Francesco Palmieri, ideatore e promotore di Cilento Selvaggio. A moderare la conferenza il giornalista Vito Sansone, che ha guidato il confronto tra i diversi protagonisti facendo emergere non soltanto gli aspetti organizzativi dell'appuntamento, ma soprattutto il significato che un'iniziativa di questa natura può assumere per Roscigno e per l'intero territorio delle aree interne. Cilento Selvaggio nasce infatti con un'ambizione che va oltre i tre giorni della manifestazione. L'obiettivo è costruire attorno alle tradizioni, alla cinofilia, all'ambiente e alla cultura rurale un'occasione capace di generare presenze, relazioni, conoscenza e ricadute positive per il territorio. La scelta di Roscigno Vecchia assume, in questo senso, un valore particolarmente significativo.

Un luogo simbolo della storia e dell'identità delle aree interne diventa spazio vivo di incontro e di apertura verso l'esterno, dimostrando ancora una volta come anche i piccoli borghi possano costruire opportunità quando riescono a mettere insieme idee, competenze, istituzioni e soggetti privati. Nel corso del confronto, il



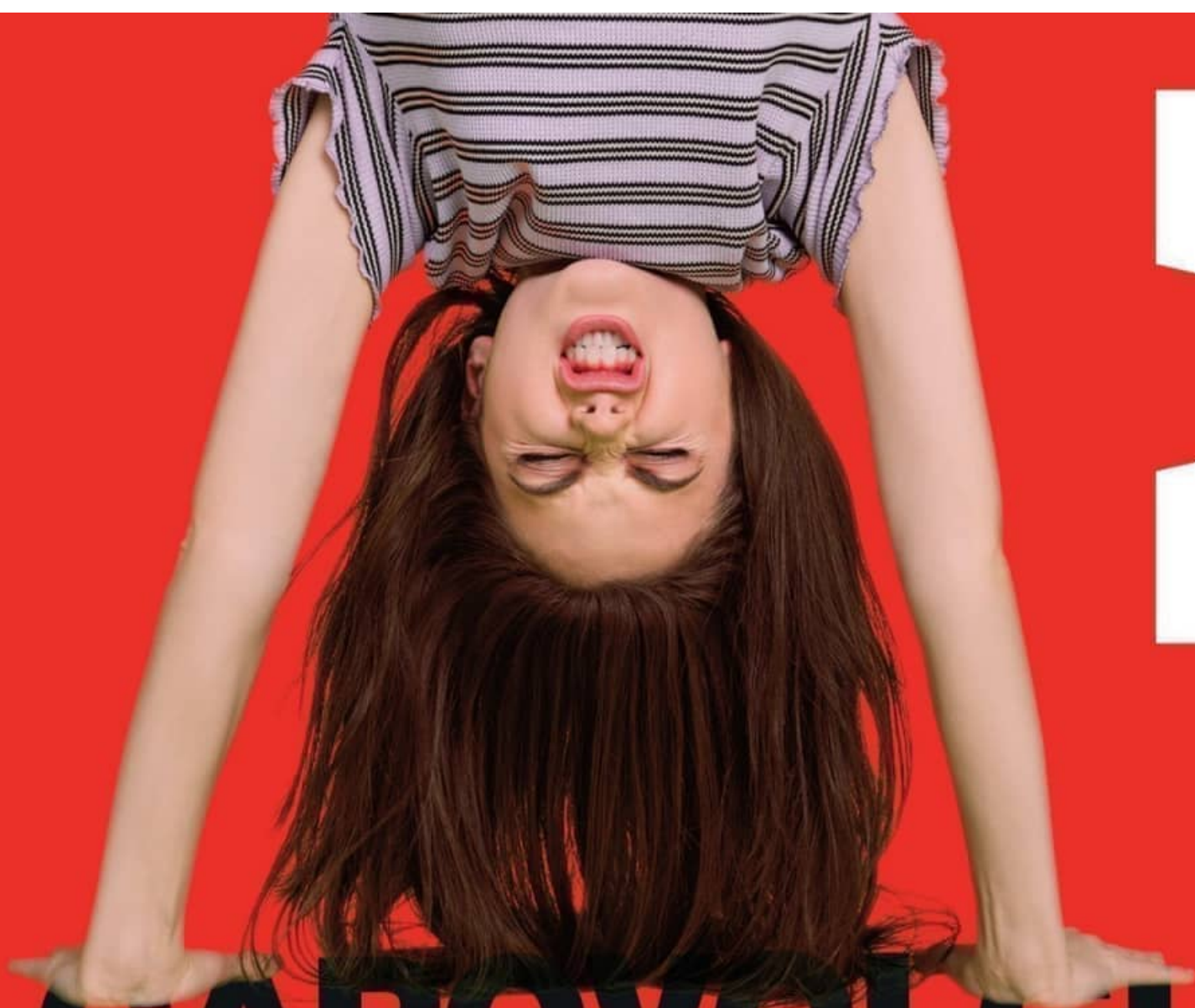
Presidente Michele Albanese ha ribadito il forte legame della Banca Monte Pruno e della Fondazione Monte Pruno con Roscigno e con i territori di origine, sottolineando come sostenere iniziative di qualità significhi contribuire concretamente alla loro crescita. «Per noi Roscigno non è semplicemente un luogo nel quale sostenere un evento. È una parte della nostra storia e delle nostre radici. Da qui siamo partiti e a questa comunità continuiamo a sentirci profondamente legati. Crediamo che le aree interne non abbiano bisogno soltanto di essere raccontate per i loro problemi, ma soprattutto di essere messe nelle condizioni di esprimere ciò che possiedono: bellezza, storia, cultura, tradizioni e capacità umane. Quando un'iniziativa riesce a portare persone in questi luoghi, a farli conoscere e a creare economia per le attività locali, il suo valore supera quello della singola manifestazione. Significa dare fiducia ad un territorio e dimostrare che anche dai piccoli centri possono nascere progetti importanti. È questa la ragione

per cui Banca Monte Pruno e Fondazione Monte Pruno hanno scelto di esserci».

Particolarmente significativo anche il contributo di Andrea Castellani, la cui presenza ha idealmente collegato Cilento Selvaggio all'esperienza maturata con Caccia Village di Bastia Umbra, offrendo al confronto una prospettiva più ampia sul mondo della cinofilia e sulle potenzialità che manifestazioni ben organizzate possono avere in termini di partecipazione e promozione territoriale. Il promotore Francesco Palmieri ha illustrato la filosofia e gli obiettivi del progetto, nato dalla volontà di costruire a Roscigno un appuntamento riconoscibile e capace di crescere nel tempo, mantenendo un forte rapporto con il territorio che lo ospita. Nel corso della conferenza non sono mancate considerazioni sulle polemiche sollevate da alcune componenti del mondo animalista. Sul punto è emersa la necessità di evitare semplificazioni e di distinguere correttamente la manifestazione e il confronto cinofilo

dall'attività venatoria reale. Il rispetto e il benessere degli animali rappresentano principi che meritano attenzione e sensibilità. Allo stesso tempo, è stato evidenziato come una legittima posizione animalista non debba trasformarsi in una contrapposizione ideologica fondata sull'assimilazione di realtà differenti. Conoscere prima di giudicare, distinguere prima di contestare e confrontarsi nel rispetto reciproco rappresentano la strada più seria per affrontare anche opinioni diverse. L'appuntamento è ora per il 4, 5 e 6 settembre a Roscigno Vecchia, dove Cilento Selvaggio proverà ancora una volta a mettere insieme passione, tradizione, natura e promozione del territorio. Tre giornate che vogliono essere soprattutto un invito a raggiungere Roscigno, a conoscerne la storia e a scoprire un patrimonio che appartiene non soltanto alla comunità locale, ma all'intero territorio. Perché far vivere Roscigno Vecchia significa custodirne la memoria, ma anche darle nuove ragioni per guardare al futuro.





www.medialine.group

CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP



SPORT

LA KERMESSE

AZZURRINI IN VANTAGGIO NEL PRIMO TEMPO MA POI LA SQUADRA AFRICANA È USCITA ALLA DISTANZA IMPONENDOSI CON LO SCORE DI 3-1. DOMANI LA FINALE PER IL BRONZO

Giochi del Mediterraneo, ko l'Italia del calcio La nazionale U18 eliminata dalla Tunisia

Umberto Adinolfi

La corsa all'oro finisce, ma c'è un'eredità ben più importante che rimarrà nella memoria e nelle gambe degli Azzurrini: l'esperienza fatta, il confronto costante, il livello della competizione e la convinzione di potersela giocare con chiunque, anche giocando sotto età di tre anni. È questo che lasceranno i Giochi del Mediterraneo alla Nazionale italiana Under 18 di Daniele Franceschini, 'stoppata' dalla Tunisia in semifinale: il 3-1, sotto i 37° del cielo di Taranto, non rende sufficiente merito alla prestazione dell'Italia che finché ha avuto le gambe ha fatto una partita di grande autorità. Avanti 1-0 con il solito gol di Diego Perillo al 21', l'Italia ha pagato alla lunga, oltre al caldo asfissiante, le rotazioni corte e la differenza di età che, nella quarta partita in sette giorni hanno evidentemente inciso sul finale di partita. Gli Azzurrini restano in corsa per una medaglia: domenica mattina, alle ore 10 allo Iacovone di Taranto, si disputerà la finale per il bronzo. Il dt e presidente del Club Italia Claudio Ranieri ha applaudito il torneo degli Azzurrini: "Ci tengo a fare i complimenti ai ragazzi, a mister Franceschini e al suo staff. Stiamo partecipando ai Giochi del Mediterraneo con una squadra tre anni sotto età rispetto a tutte le altre e ben sappiamo quanto questo possa essere un fat-

tore. Anche oggi la Tunisia aveva una media di 19,9 anni contro i nostri 16,9, eppure abbiamo dimostrato ancora una volta di potercela giocare con chiunque proponendo sempre un gioco offensivo e un carattere da squadra già matura. Il torneo non è finito, faremo ancora il tifo per questi ragazzi che meritano di chiudere il torneo con la medaglia di bronzo".
ITALIA-TUNISIA 1-3 (pt 1-0)
Italia: Lupo; Rigo, Donato (dal 86' Gaffurini), Diallo, Albini (dal 65' Guaglianone); Giammattei, Ballarin, Rocca (dal 53' Dattilo); Corigliano; Perillo (dal 65' Landi), Casagrande. **A disp.:** Sonzogno. **All.** Franceschini
Tunisia: Besbes; Derbali (dal 70' Chaaben), Herch, Boukadida, Allala; Dhaou (dal 62' Hmidhi), Kada (dal 62' Khadhraoui), Labidi (dal 81' Jraid); Dhouib, Bousnina (dal 62' Chaabani), Anene. **A disp.:** Hanzouli. **All.** Boujelbene
Reti: 21'pt Perillo (I), 60' Derbali (T), 75' Anene (T), 90'+2 Dhouib (T)
Arbitro: Koci (Albania); **Assistenti:** Bouchtaoui (Marocco), Iliev (Nord Macedonia); **Quarto ufficiale:** Temsamani (Marocco)
Note: ammoniti Kada (T), Anene (T), Corigliano (I); espulso Labidi (M). **Spettatori presenti:** 5.000

SORTEGGIO ANCHE IN CONFERENCE LEAGUE

Per l'Atalanta di Sarri c'è l'Ajax

L'urna di Monaco ha completato il calendario delle coppe europee con il sorteggio del tabellone di Conference League. Cammino con qualche insidia per l'Atalanta di Sarri, che andrà in Olanda a sfidare l'Ajax e ospiterà il Kairat Almaty. Evitate comunque Brighton, Getafe e Trabzonspor.
LE AVVERSARIE DELL'ATALANTA
Atalanta: Ajax (T), Pafos (C), Borac (T), Kairat Almaty (C), Riga (T), Mjallaby (C).
"La trasferta ad Amsterdam con l'Ajax è prestigiosa, ma anche dalle altre avversarie le insidie sono sempre dietro l'angolo. La Conference League è una competizione alla quale teniamo tutti". Maurizio Sarri commenta così, dal sito ufficiale dell'Atalanta, l'esito dei sorteggi della League

Phase: "I playoff hanno dimostrato che questa competizione è cresciuta di livello e ciò ci impone di prestare la massima attenzione", osserva l'allenatore nerazzurro all'indomani del passaggio del turno con l'Hapoel Tel Aviv: "Ci aspetta una trasferta prestigiosa come quella ad Amsterdam con l'Ajax. Il Pafos viene da una buona esperienza in Champions League nella scorsa stagione, le altre sono formazioni interessanti, tutte da studiare attentamente - chiude Sarri, riferendosi anche a Borac, Kairat Almaty, Riga e Mjallby -. Questa è una competizione alla quale teniamo tutti, società, squadra e i nostri tifosi. Vogliamo dunque affrontarla con grande determinazione e provare ad andare il più avanti possibile".

Il Milan pesca il Benfica e due inglesi. Juve, occhio a Sociedad e Az Alkmaar

Sorteggi Europa League per Milan e Juventus



Perso il treno, e i milioni, della Champions League, Milan e Juventus sono tra le favorite per la vittoria finale dell'Europa League. A Montecarlo, rossoneri e bianconeri hanno conosciuto le loro avversarie nella league phase. Sorteggio complicato per il Milan, che se la vedrà con il Benfica e che ha pescato nel Pot 3 le due inglesi Sunderland e Bournemouth. Cammino meno scivoloso, almeno sulla carta, per la Juve di Spalletti, che ha come ostacoli principali la Real Sociedad in casa e l'Az Alkmaar in trasferta.

LE AVVERSARIE DELLE ITALIANE
Milan: Benfica (C), Olympiacos (T), Ferencvaros (C), Salisburgo (T), Sunderland (C), Bournemouth (T), Ararat-Armenia (C), Levski Sofia (T).
Juventus: Real Sociedad (C), Az Alkmaar (T), Rennes (C), Ferencvaros (T), Omonia (C), Celta (T), N.E.C (C), H.Beer-Sheva (T).

La formula è la stessa delle due precedenti edizioni, le prime con il nuovo format: 36 partecipanti divise in quattro fasce e una classifica unica che stabilirà le squadre destinate direttamente agli ottavi, quelle che dovranno passare dai playoff per qualificarsi e quelle che saranno eliminate. Ogni squadra affronterà due avversarie per ciascuna delle quattro fasce, per un totale di otto partite: quattro gare casalinghe e quattro in trasferta, determinate dal software. Nessuna squadra della stessa Federazione nazionale verrà sorteggiata contro un'altra nella fase campionato. Non più di due avversarie potranno provenire dalla stessa Federazione. Alla League Phase partecipano le 13 qualificate di diritto, le 12 vincenti dei playoff di Europa League e le 11 uscite

sconfitte tra spareggi e terzo turno preliminare di Champions League.

Europa League 2026/27, le date della fase campionato
1^ giornata: 16-17 settembre 2026

2^ giornata: 15 ottobre 2026

3^ giornata: 22 ottobre 2026

4^ giornata: 5 novembre 2026

5^ giornata: 26 novembre 2026

6^ giornata: 10 dicembre 2026

7^ giornata: 21 gennaio 2027

8^ giornata: 28 gennaio 2027

Europa League 2026/27, le date della fase a eliminazione diretta

Playoff: 18 febbraio e 25 febbraio 2027

Ottavi di finale: 11 e 18 marzo 2027

Quarti di finale: 8 e 15 aprile 2027

Semifinali: 29 aprile e 6 maggio 2027

Finale: 26 maggio 2027 al Waldstadion di Francoforte

Le fasce dell'Europa League 2026/27

PRIMA FASCIA: Bayer Leverkusen, JUVENTUS, MILAN, AZ, Olympiacos, Real Sociedad, Marsiglia, Lione, Benfica

SECONDA FASCIA: Celtic, Sparta Praga, Rennes, Union Saint-Gilloise, Ferencvaros, Viktoria Plzen, Dinamo Zagabria, Anderlecht, Salisburgo

TERZA FASCIA: Celta Vigo, Sturm Graz, Crystal Palace, Bournemouth, Sunderland, Celje, Jagiellonia, Omonia, Lech Poznan

QUARTA FASCIA: Hoffenheim, Torreense, NEC, Hapoel Be'er Sheva, Besiktas

Ofi Creta, Lillestrom, Levski Sofia, Ararat Armenia





Serie A Leao va al Galatasaray e chiude la possibilità a Lang di trasferirsi in Turchia spegnendo i sogni dei partenopei. Senza cessioni niente posto in lista per Woltemade e Jesus

Mercato azzurro all'angolo? Napoli, non ti resta che...Giuu

«Azzurri un mix di campioni, Conte e Allegri»

Fabregas attende Kean e alza la guardia del suo Como

Il Napoli arriva alla sfida con il Como con la formazione predefinita. Il Como invece attende con ansia gli sviluppi dal mercato. Il centrocampista Ricci andrà a rimpolpare l'elenco dei calciatori provenienti da vivai italiani essenziale in termini di registrazione della lista sia per la serie A che per in Europa. Fa rumore l'accordo ormai nell'aria con la Fiorentina per Moise Kean. Fabregas lo attende con ansia, pronto a salutare Morata per far spazio al centravanti della nazionale. Corsa contro il tempo per averlo a disposizione già per la sfida di domani pomeriggio al Maradona. «Vogliamo creare una squadra equilibrata, dove tutti possano entrare in ogni momento – ha spiegato Fabregas in conferenza stampa -. Quest'anno si faranno rotazioni per forza. Ho giocato la Champions per tanti



anni, è una sfida molto importante per tutti noi. Siamo inesperti però. Non so dirti se con 20 o 25 giocatori siamo a posto. Si prova, però non posso sapere come andrà». L'attenzione è sulla sfida del Maradona col Napoli: «Sfidiamo una squadra matura. Al Maradona è una partita molto importante, sarà impegnativa, giocano insieme da tanti anni. Noi proviamo a costruire una cosa molto si-

mile a quella fatta con De Laurentiis in 20-25 anni. Sono un grandissimo esempio per noi. Vedo tante cose di Conte e di Allegri, poi ci sono giocatori fortissimi. C'è un po' di mix, poi sono tornati al 4-3-3 con due esterni molto forti. Lui ha messo delle sue idee ma si adatta alle caratteristiche dei suoi giocatori. Si è visto già un Napoli diverso rispetto al precampionato». (sab.ro)

Sabato Romeo

Cose turche. O meglio, un incastro finito non come desiderato. Rafael Leao sceglie il Galatasaray e indirettamente rischia di spegnere il mercato in entrata del Napoli. Il talento del Milan è stato al centro di un duello di mercato fra Aston Villa e il club turco. Gli inglesi, inizialmente meta preferita da Leao, non sono riusciti a chiudere i discorsi con il Milan. Niente intesa sulla formula dell'operazione. Nello stallo britannico, sia è inserito il Galatasaray che con l'ultimo rilancio ha chiuso a quota 40 milioni più tre di bonus. Decisiva anche la volontà dell'esterno lusitano; stufo di aspettare il club di Birmingham, si è deciso ad accettare la proposta dei giallorossi di Istanbul che gli hanno messo sul piatto 12 milioni di euro per quattro anni. Il giocatore ha preso questa scelta nelle ultime ore. Sorpasso quindi decisivo del club turco. Domani la possibile partenza del portoghese verso Istanbul. Un'evoluzione che preclude ogni possibilità di cessione al Galatasaray di Lang. L'olandese aveva già un accordo per il ritorno in Turchia. Il Napoli sperava di poter incassare 25 milioni di euro e poi rituffarsi sul mercato. Ed invece, con l'Ajax defilato e

l'Atalanta che ha dirottato le sue attenzioni su Rowe, con l'operazione del Galatasaray per Leao sono finite le pretendenti per l'ex Psv. Solo una pista a sorpresa potrebbe cambiare lo scenario. Il Napoli resta dunque al palo, con l'impossibilità causa lista over full di poter inserire un altro attaccante. Nelle ultime ore, Manna aveva lavorato ad un colpo di coda da urlo. Il Newcastle avrebbe aperto al prestito per Nick Woltemade, attaccante tedesco classe 2002 alto 198 centimetri e dotato di buona tecnica individuale, finito ai margini. Il Napoli avrebbe ottenuto anche l'ok del calciatore per il trasferimento. Ora però la situazione si è arenata. Stessa situazione anche per Gabriel Jesus. L'unica opportunità porta il nome di Guuu, tesserabile con lo status di under ma che il Chelsea valuta 25 milioni di euro. Intanto si accende il mercato in uscita: 2 milioni e mezzo di euro intascati dall'Avellino per l'addio di Cheddira, 500mila euro per il prestito oneroso di Folorunsho al Monza con diritto di riscatto da 7 milioni di euro. Prestito oneroso e diritto di riscatto da oltre 10 milioni di euro sempre con i brianzoli per Ngonge. Ca-juste è vicino al Malaga. Restano da sistemare Mazzocchi, bramoso di restare anche se da fuori lista, e Lindstrom.



Clicca sulla Pagina
e Guarda il Video

MAREMÒ
BEACH O CLUB

we are Open

lido

**APERTI TUTTI
I GIORNI
DALLE 10:00
ALLE 00:00**

**RISTORANTE
APERTO
A PRANZO**



ristorante

bar

MAREMÒ BEACH CLUB - VIA SALVADOR ALLENDE, 84131 SALERNO (SA) - INFO. 351 501 8357





Serie B I lupi irpini devono cancellare il debutto amaro con l'Arezzo. Nesta si affida a Favilli e Biasci, Cheddira dalla panchina. E si sogna Sottit

Avellino, devi rialzare la testa Col Vicenza testa e cuore per vincere

Sabato Romeo

Ripartire con slancio. Archiviare il ko Arezzo come uno scivolone di inizio stagione. L'Avellino si affida alla cura del suo pubblico e del mercato per ripartire.

Con il Vicenza (ore 21), i lupi vanno a caccia di punti pesanti per rimettersi in sesto dopo l'esordio amaro di sette giorni fa. Dal mercato è arrivato un assist importante. Walid Cheddira è la fotografia delle ambizioni d'alta quota del club irpino. Il calciatore, arrivato dal Napoli per 2,5 milioni di euro, siederà in panchina. E non ci si ferma qui: Misori arriverà nella giornata di domenica

dal Sassuolo, con l'Avellino che sogna anche Sottit dalla Fiorentina. Ora però la testa è proiettata alla sfida con il Vicenza. Nesta potrebbe ripartire dal 4-3-1-2, con l'assenza pesantissima di Fila che dovrebbe essere rimpiazzata da Favilli e Biasci. Poi conferme: davanti a Martinelli spazio a Cancellotti, Izzo, Enrici e Moruzzi. In mezzo al campo Palmiero guiderà la regia con Palumbo e Sounas ai suoi lati. Sulla trequarti spazio a Russo. «Veniamo da una sconfitta e perciò sentiamo il peso di dover fare bene. Questa è una finale, poi dopo il mercato si riparte – le parole di Nesta alla vigilia -. Sarà una gara importante, metterà a posto tante cose che dobbiamo mettere a posto. I tifosi ci hanno

mostrato una passione folle, una cosa che non avevo mai visto. Dobbiamo essere i protettori di questa passione, perché non è da tutti. Con l'Arezzo potevamo cambiare modulo in partita, ma non me la sono sentita, potevo dare un messaggio sbagliato. Io sono diretto, nonostante tutto sono contento. C'è roba da mettere a posto, ma ho visto cose rispetto a Monza positive. Io non vendo fumo, ammetto gli errori. Io sono onesto, quindi penso quello che vi dico. Le critiche? Mi dispiace, per la squadra e i tifosi. Ma non posso essere condizionato da tutto quello che esce fuori. Io so che se vinco faccio bene e se perdo arrivano le critiche. Adesso affrontiamo il Vicenza, è una squadra

pronta. Noi siamo in divenire, loro fanno tante cose con entusiasmo. Col Catanzaro sono stati arrembanti, giocheremo contro una squadra pronta. Ma noi dobbiamo mettere giù il nostro peso. La partenza con l'Arezzo va fatta nello stesso modo, dobbiamo restare costanti. Ma è una squadra pericolosa». **Avellino-Vicenza, le probabili formazioni:**Avellino (4-3-1-2): Martinelli; Cancellotti, Izzo, Enrici, Moruzzi; Palumbo, Palmiero, Sounas; Russo; Favilli, Biasci. Allenatore: Nesta.Vicenza (3-5-2): Gagno; Cuomo, Leverbe, Marchizza; Caferri, Pellizzari, Carraro, Valoti, Costa; Moncini, Alessio. Allenatore: Gallo.

Con la Sampdoria per provare il colpaccio

Juve Stabia, entusiasmo mercato per le vespe

Di Nardo c'è ed è in panchina. La Juve Stabia scende in campo a Genova con la Sampdoria (ore 19:00) con il suo nuovo leader inizialmente fuori dall'undici titolare. Ci sarà tempo per vederlo in campo, magari già a gara in corso. Per Sibilli ci sarà invece da aspettare. A Marassi però De Giorgio può affidarsi ad un undici che inizia ad avvicinarsi a quello predefinito, con Karic in mediana e il tridente composto da Patanè, Candellone e Piscopo. «Dobbiamo ripartire dagli aspetti positivi mostrati a Palermo – ha spie-

gato De Giorgio nella nota preparata -. Siamo rammaricati per non essere riusciti a portare a casa almeno un punto, ma abbiamo tanta rabbia che dobbiamo trasformare in determinazione e voglia di vincere. Dalla gara di Frosinone sto vedendo miglioramenti nel nostro modo di giocare e sono convinto che, con il passare delle settimane, riusciremo a raggiungere la nostra condizione migliore. Stiamo lavorando intensamente per integrare al meglio i nuovi arrivati e farli entrare rapidamente nei meccanismi della squadra. I



nuovi acquisti si stanno integrando bene e la loro condizione fisica sta migliorando, anche se non hanno svolto il ritiro insieme alla squadra. Di Nardo, in particolare, è arrivato da pochi giorni e dovremo inserirlo gradualmente, con il giusto minutaggio». **Sampdoria-Juve Stabia, le probabili formazioni:** Sampdoria

(4-3-3): Vindahl; Di Pardo, Gartenmann, Viti, Cicconi; Henderson, Esposito, Bellemo; Sinani, Tutino, Depaoli. Allenatore: Corradi.Juve Stabia (4-3-3): Boer; Ricciardi, Bettella, Bellich, Scuderi; Pierobon, Buglio, Karic; Patanè, Candellone, Piscopo. Allenatore: De Giorgio. (sab.ro)





SalernoFormazione
BUSINESS SCHOOL
20 ANNI DI FORMAZIONE, VALORE AL FUTURO

Inaugurazione
Anno Accademico 2026/2027

19 Settembre 2026 ore 9.30
Aula 1 - Salerno Formazione Business School

SALUTI ISTITUZIONALI

- DOTT. FABIO POLVERINO**
Consigliere Comune di Salerno
- PROF.SSA GAETANA FALCONE**
Assessore Istruzione Comune di Salerno
- DOTT. MARCO VECCHIONE**
Consigliere Comune di Pontecagnano Faiano
- DOTT.SSA ANNA PETTA**
Sindaco Comune di Baronissi
- DOTT. FRANCESCO MORRA**
Sindaco Comune di Pellezzano - Presidente Anci Campania
- DOTT.GEPPINO PARENTE**
Presidente Provincia di Salerno

INTRODUCE

- PROF. PIERPAOLO PELLEGRINO**
Direttore Salerno Formazione Business School

RELAZIONANO

- DR. FRANCESCO PUOPOLO**
Resp. Dipartimento di Medicina, Professioni Sanitarie e Scienze della Vita
- PROF. ALFONSO ANGRISANI**
Resp. Dipartimento Diritto del Lavoro e Previdenza
- AVV. ALFONSO MIGNONE**
Resp. Dipartimento del Mare
- AVV. ANTONIO DI MURO**
Resp. Dipartimento Diritto Internazionale ed Immigrazione
- DOTT. STEFANO PIGNATARO**
Resp. Dipartimento di Lettere e Filologia Moderna
- DR. TINO COPPOLA**
Resp. Dipartimento Informatica e Intelligenza Artificiale

INTERVENTI

- DOTT. FRANCESCO CELENTANO**
Ispettore Principale Alleanza Assicurazioni

- DOTT.DANIELE MAZZOLI**
Presidente Nazionale Fedicons

- AVV. CARMELO BIFANO**
Presidente Nazionale Fisapi

- FABRIZIO BERTOLUZZO**
Ceo BFM Italy

CONCLUDE

- ON. ANGELICA SAGGESE**
Assessore Lavoro e Formazione Regione Campania

MODERA

- DOTT.SSA STEFANIA MAFFEO**
Giornalista

MAIN PARTNER:



UNIMULTISERVICE



CON IL PATROCINO:



MEDIA PARTNER:



Via Raffaella La Crociera, 7
84132 Salerno (Sa)



Partecipa alla presentazione dei nostri master in sede
o in diretta fb sulla pagina



LA STREGA

IL TRAINER HA DUBBI IN DIFESA: DEVE SCEGLIERE TRA CALDIROLA E SAIO IL PARTNER DI SCOGNAMILLO. A DESTRA BALLOTTAGGIO PIEROZZI-SERNICOLA

Esame SudTirol per Floro Flores Il Benevento in campo col 4-2-3-1

Oreste Tretola

Emergenza rientrata sulla trequarti: Antonio Floro Flores può immaginare nuove soluzioni in vista della gara interna di domani sera col Sudtirol. L'allenatore ritroverà Tumminello ed Okereke, che avevano saltato - entrambi per squalifica - l'esordio col Modena, e medita di tornare al 4-2-3-1 puro.

Una scelta che comporterebbe l'esclusione di Kouan, schierato titolare contro gli emiliani: il nigeriano era riuscito a dare una preziosa mano in copertura a centrocampo, ma anche a proporsi con costanza e pericolosità nell'area avversaria. La tentazione di Floro Flores è quella di lanciare dal primo minuto Tumminello, al quale proprio l'allenatore ha cucito a pennello addosso il ruolo di trequartista

nello scorso campionato. In questi giorni l'ex Crotone è stato provato nella posizione a ridosso della punta, assieme agli altri titolarissimi dell'attacco, ovvero Lamesta, Cherubini e Salvemini. L'incognita non sarebbe, ovviamente, di natura tecnico-tattica, bensì esclusivamente fisica. A causa della squalifica per il fattaccio di Monopoli (messaggio inopportuno inviato ad un avversario prima della gara), infatti, Tumminello ha saltato tutte le amichevoli precampionato (tranne gli allenamenti congiunti con Equipe Campania e Calvi), ma soprattutto le prime tre gare ufficiali contro Ravenna, Fiorentina e Modena.

L'attaccante non avrebbe i novanta minuti nelle gambe, ma potrebbe giocare al massimo una sessantina. Con un Tumminello non in grado di



reggere fisicamente tutta la partita diverrà inevitabile la staffetta con l'altro rientrante Okereke (Verdi sarà ancora out per infortunio). A differenza del compagno, il nigeriano ha racimolato trentanove mi-

nuti nella gara di Coppa a Firenze, ma pure lui ha bisogno di ritrovare condizione atletica. L'alternativa a Tumminello sarebbe riproporre Kouan nel doppio ruolo di rifinitore-mezzala. Tra oggi (seduta al

pomeriggio) e domani l'allenatore dovrà sciogliere anche due dubbi in difesa. A destra è ballottaggio tra Pierozzi, titolare col Modena, e Sernicola: l'ex Cremonese reclama spazio, visto che ha disputato dall'inizio solo la gara di Coppa con la Fiorentina. A sinistra inamovibile Beruatto, visto che Romano sarà ancora ai box. L'altro dubbio per Floro è sul partner di Scognamillo. Finora ha giocato sempre Caldirola, ma Saio scalpita; occhio anche alla possibile sorpresa Dalle Mura, pure provato accanto a Scognamillo. Tra i pali giocherà Vannucchi. Viaggiano verso la conferma in mediana capitano Maita e Prisco. In avanti Lamesta agirà ancora come esterno destro, mentre Cherubini si muoverà sul lato opposto. A Salvemini il compito di sgomitare con i centrali altoatesini.

Cliccando su questo spazio potrete visualizzare i necrologi con tutte le informazioni utili



Casa del Commiato



"SAN LEONARDO"

CAV. ANTONIO

GUARIGLIA

L'utilizzo della struttura è gratuito a coloro che affidano le esequie di un proprio caro all'agenzia funebre del Cav. Antonio Guariglia

UNICHE SEDI: Via San Leonardo, 108 Salerno - Via Settimio Mobilio, 47 Salerno



NESSUNA CONCESSIONE PER UN COLPO LAST MINUTE SE NON CI SARANNO ALTRE USCITE

Un mercato col freno tirato Ferraris resta in standby



One shot. Un solo colpo a disposizione. La Salernitana si prepara al rush finale di mercato con un obbligo: cedere gli esuberanti. Berra è ufficialmente un giocatore del Foggia e questa sera potrebbe essere anche in panchina, ma la cessione del difensore non dovrebbe sbloccare la possibilità di investire su un altro rinforzo. Così come per Varone e Ghiglione, nel computo delle caselle che si muovono i calciatori già fuori dalla lista non faranno spazio a rinforzi. L'alternativa sarebbe cedere i pezzi pregiati. Mossa che potrebbe essere molto rischiosa a quattro giorni dal gong. Un'imposizione arrivata dalla società, con la Salernitana che si aggira sui 4,5 milioni di euro lordi di ingaggi che è stato il tetto massimo fissato dal club. Non si sfora. Nessun

apertura a colpi extra. Sostenibilità è la parola chiave. Solo in caso di uscite di elementi che rientrano nell'attuale lista over si andrà all'attacco. Proprio quello offensivo è il reparto in cui la Salernitana vorrebbe regalarsi un colpo da 90. Il nome porta sempre ad Andrea Ferraris. Pista in salita per costi e volontà del Pescara. Faggiano ci proverà fino alla fine. Resta ancora in piedi la trattativa per Dametto e Ciotti, anche se le chances sono diventate molto esigue. Altro capitolo importante è quello dei rinnovi. A giugno 2027 scadono i contratti di Tascone (sempre pedinato dal Foggia) e Achik (sul quale ha messo gli occhi lo Spezia). Per entrambi occorrerà far presto altrimenti a gennaio '27 sarà molto semplice poterli perdere entrambi.

Serie C Il tecnico granata prova a scuotere la squadra e tutto l'ambiente «Ci aspettiamo un solo segnale, la vittoria»

Salernitana, a Foggia per la svolta Cosmi cambia e passa al 3-4-1-2

Stefano Masucci

Caccia al riscatto. O meglio, per dirla alla Serse Cosmi, al segnale positivo atteso già contro il Sorrento. Che se prima era auspicabile, ora diventa necessario. "Non ne vedo altri tipi che non siano la vittoria, almeno nella mia carriera ho capito questo. Il resto sono puri discorsi che lasciano il tempo che trovano. La squadra deve reagire a una sconfitta inopinata, che non avremmo voluto venisse fuori in quel modo. Il calcio è fatto di momenti, da quando ufficialmente è iniziata la stagione ne viviamo uno sportivamente non positivo. Essendo calcio, c'è sempre la possibilità di venirme fuori", afferma il tecnico nelle dichiarazioni rilasciate al sito ufficiale della Salernitana alla vigilia della trasferta di Foggia (fischio d'inizio ore 18). A far sorridere il tecnico umbro ci sono i ritorni di due calciatori squalificati (Tascone e Llano), oltre che di un infortunato (Bevilacqua) e l'inserimento degli ultimi arrivati in casa granata (Pieraccini e La Gumina). "Potevamo fare sicuramente di più contro il Sorrento, ma è altrettanto certo che non eravamo al massimo come disponibilità di giocatori. Era logico che chi doveva annotare queste cose, le annotasse nel considerare la sconfitta. Avevamo calciatori che lodevolmente sono scesi in campo pur essendo arrivati da pochissimi giorni e sono usciti sfiniti, ora però dobbiamo voltare pagina". Per farlo Cosmi sembra intenzionato a passare al 3-4-1-2, con Vitale alle spalle di D'Ursi e Lescano e il rientrante Tascone in coppia con Gyabuaa in mediana, il sacrificato potrebbe essere Achik. Sulla destra un altro rientro, quello di Llano, mentre Villa ritornerà sull'abituale corsia mancina. Si prospettano novità anche in difesa, con Pieraccini pronto all'esordio dal 1', La Gumina si accomoderà almeno inizial-

mente in panchina. "Fisicamente sta abbastanza bene, è normale che chi arriva dopo un periodo in cui ha giocato meno, poi ha bisogno di una cosa sola: per l'appunto, giocare. Anche su Pieraccini c'è stata ampia condivisione con proprietà e dirigenza, sono contento perché è un bravo calciatore, un ragazzo a posto. Ci sarà la possibilità di inserirli, ognuno è venuto con l'obiettivo di essere protagonista ma non faccio esperimenti: col Sorrento ero costretto, adesso no". Eppure proprio l'ex Catania è in lizza per una maglia dal 1', con Capuano al centro e uno tra Anastasio e Matino al posto di Zoia. Il trainer granata analizza poi l'avversario di turno, che non potrà contare sui propri tifosi in virtù della squalifica inflitta allo Zaccheria nella scorsa stagione dopo le intemperanze di Monopoli, reduce dal blitz di Crotone all'esordio in campionato e caricato da oltre 3mila tifosi nell'allenamento a porte aperte in settimana.

"Definire complicata la sfida di Foggia è il minimo. Noi dobbiamo fare meglio. Ho sentito parlare di squadra slegata nei commenti dopo la prima partita e sono d'accordo. Devo il prima possibile formare un corpo unico ed un gruppo che riesca ad esprimere concetti tattici e tecnici in linea con le possibilità dei singoli, perché il valore dei giocatori oggi c'è. Da quelle parti c'è entusiasmo giustificato, dopo la riammissione al campionato di una squadra che rappresenta una città che storicamente appartiene a un calcio diverso da quello di Serie C. Le partite le giocano comunque i calciatori, anche se è sempre meglio avere tanta gente sugli spalti. Non mi piace essere ipocrita: le porte chiuse dell'anno scorso non hanno rappresentato affatto un vantaggio per noi, mentre in questo caso se posso azzardare, per noi potrebbe essere meglio, perché avremmo trovato grande entusiasmo fra il pubblico di casa".



FOGGIA, AUTERI PREDICA PRUDENZA: «ZERO ERRORI PER PROVARE A VINCERE»

Tra campo e mercato. Gaetano Auteri non si fida della Salernitana e alla vigilia della gara con il suo Foggia "ufficializza" di fatto l'ingaggio del difensore in uscita dai granata. "Ognuno pensa ai problemi propri, ma è comunque una squadra forte - ha affermato il trainer in conferenza stampa -. Dopo Crotone non c'è stato tanto tempo per lavorare, ma è stato fatto il lavoro giusto. Dovremo fare di necessità virtù e dovremo essere bravi in tante cose e non commettere errori. Berra si allenerà con noi, e' un ottimo professionista ed è pronto, è un giocatore che ci migliora in tecnica e personalità", ammette il tecnico rossonero sull'affare che per ragioni di opportunità si chiuderà dopo l'incontro dello Zaccheria, probabilmente dopo il weekend. Dopo l'allenamento a porte aperte e il blitz di Crotone l'entusiasmo è forte in casa Foggia, che proprio contro la Salernitana, in uno Zaccheria che

pure allora era a porte chiuse, conobbe l'onta della retrocessione in serie D, poi cancellata dalla riammissione. "Ho scelto io Foggia - rimarca Auteri -, il mio più grande desiderio è vedere questo stadio pieno. Mi ha fatto molto piacere vedere tutta quella gente all'allenamento, il resto del gruppo vedrà ancora di più entusiasmo quando le porte saranno aperte. Contro la Salernitana sarebbe servito il pubblico, non siamo a posto e avere il supporto dei tifosi sarebbe stato di aiuto". Infine la chiusura sul blitz all'esordio in campionato contro il Crotone: "Abbiamo fatto un buon primo tempo, poi siamo calati quindi dovremo essere bravi a saper dosare i carichi di lavoro. Siamo calati nella ripresa e abbiamo fatto fatica a cogliere i tempi morti di gioco per aggredire gli spazi. L'atteggiamento che dobbiamo avere è quello della prima mezz'ora. Dobbiamo crescere ma è normale in questa fase". (ste.mas)



Al Guariglia Disastro gialloblù all'esordio interno: i lucani dominano per ritmo, organizzazione e qualità. Abreu apre la partita, Pugliese la chiude

Scafatese, è notte fonda Picerno show ad Agropoli

dall'inviato
Stefano Masucci

Serata amara per la Scafatese, che al debutto interno al Guariglia di Agropoli, casa provvisoria dei canarini in attesa del ritorno al Vittello, perde 2-0 contro un ottimo Picerno. I lucani, superiori in tutto, spiccano per organizzazione, verve, ritmo e qualità, contro una formazione, quella di Ferraro, incapace di creare occasioni da rete e in gran difficoltà sotto l'aspetto della manovra. Eppure l'inizio sembrava promettere bene, davanti a oltre 500 cuori gialloblù, pronti a spingere il 4-3-3 campano offensivo nelle intenzioni ma innocuo nella pratica. Di Brunet infatti il primo squillo del match al 9': il centrocampista gialloblù recupera palla e dalla lunga distanza lascia partire un botta potente che chiama Marcone al tuffo per la deviazione in corner. Al 18' è invece il Picerno a spaventare la Scafatese, con l'incornata di Bassoli sugli sviluppi di un calcio d'angolo che va alta di un nulla. I lucani prendono coraggio, e iniziano a flirtare con il gol, che arriva al 26'. Abreu dopo la doppietta della prima giornata trova ancora la rete sfruttando al



meglio la sponda aerea di Virgilio piegando le mani a Forte con un gran destro. La Scafatese accusa il colpo, e i pericoli dalle parti dell'estremo difensore gialloblù non si arrestano, anzi Forte deve distendersi sulla bordata mancina di Bianchi. All'intervallo a Ferraro non resta che provare a rivoltare la squadra, giocandosi ben tre cambi per rivitalizzare i suoi: dentro l'ultimo arrivato Emmausso, oltre a Volpicelli e Toscano, ma anche in apertura di ripresa il primo pericolo lo crea il Picerno. Pugliese riceve palla al vertice dell'area di rigore e lascia partire un morbidissimo destro a giro che sfiora l'incrocio. Il tasso qualitativo sulla tre quarti aumenta, ma la Scafatese non riesce a trovare

le giuste geometrie per impensierire la retroguardia avversaria. Passano così i minuti, tra la sterilità dei canarini e l'organizzazione difensiva del Picerno, che tuttavia non disdegna la ripartenza in contropiede. Ed è al 35' che Pugliese serve il raddoppio con un tocco morbidissimo che dopo aver baciato il palo entra in porta per lo 0-2 finale. Serata amara per la Scafatese, che dopo il pari in rimonta a Giugliano nell'esordio in campionato incassa la prima sconfitta e si lecca le ferite e mette nel mirino il prossimo derby, quello con la Casertana.

SCAFATESE-PICERNO 0-2

SCAFATESE (4-3-3): Forte 6; Novella 5,5, Manzi 6 (dal 23' p.t. Scognamiglio), Suhs 5,5, Ortisi 5 (dal 32' s.t. Molinaro 5,5); Esposito 5,5 (dal 1' s.t. Toscano 6), Proia 6, Brunet 5,5 (dal 1' s.t. Volpicelli 6); Palmieri 6, Longo 6, Convitto 5 (dal 1' s.t. Emmausso 6). **PANCHINA:** Becchi, Lamberti, Tripi, Altobello, Terribili, De Michele, Guerra, Esposito, De Chiara. **All.** Ferraro 5 **PICERNO (4-2-3-1):** Marcone 6; Bellodi 6, Del Fabro 6, Bassoli 6,5, Gemignani 6; Franco 7 (dal 18' s.t. Scravaglieri 6,5), Bian-



chi 6,5 (dal 18' s.t. Maselli 6); Virgilio 6,5, Pugliese 7, Esposito 6,5 (dal 13' s.t. Nocerino 6,5); Abreu 7 (dal 45' s.t. Coppola sv) **PANCHINA** Pecci, Cortese, Perri, Kanoute, Maiorino, Tolovan, Pistolesi, Rillo, Oliviero, Coppola, All. De Luca 7 **ARBITRO** Gandino di Alessandria 6,5 **MARCATORI:** Abreu (P) al 28' p.t, Pugliese (P) al 35' s.t. **NOTE** paganti 853, non ci sono abbonati, incasso non comunicato . Espulsi ; ammoniti Suhs, Scravaglieri. Angoli 4-8.



Gli ospiti erano avanti 3 a 2, poi la doppietta di Patierno

Giugliano rimontato e beffato nel recupero dal Casarano

CASARANO - GIUGLIANO 4-3

CASARANO (3-5-2): Farroni 4,5; Logoluso 5,5 (20'st Cuzzarella 6), Mercadante 6, Celiento 6; Versienti 5,5, Maiello 5,5, Zanellato 7 (32' st Knezovic 6,5), Ferrara 6,5, Giraud 5,5 (36' pt Giamfi 6); Chiricò 6, Grandolfo 5 (20' st Patierno 7). In panchina: Bacchin, Chiorra, Farroni, Gega, N'Diaye, Obleac, Palumbo, Podrini, Santarcangelo. Allenatore: Di Bari 6

GIUGLIANO (3-5-2): Greco 5,5; Vaglica 6 (1'st La Vardera 6), Caldore 5,5, D'Avino 5,5; Improta 5,5, Zammarini 6, Forciniti 6,5 (48'st Justiniano sv), Esposito 6,5 (35'st Cimmaruta sv), Broh 6; Balde 6,5 (35'st Ogunseye sv), Ibe 6,5 (48' st Borgnino sv). In panchina: Bolletta, Santarelli, Panico, Marchisano, De Rosa, Minelli, Giordano, Udoh, Basile, Cuomo. Allenatore: Di Napoli 5,5

ARBITRO: Cerea di Bergamo 6,5

RETI: 43' pt Zanellato, 53' pt Esposito, 7' st Balde, 14' st Zanellato, 41' st Forciniti, 46' st Patierno, 50' st Patierno

NOTE: terreno in buone condizioni, spettatori: 3500 circa. Ammoniti: Forciniti, Versienti, Caldore,



Baldè. Angoli: 2-1. Recupero: 8' pt, 8' st

Beffa incredibile per il Giugliano: avanti 3-2 fino al 90', i tigrotti crollano nel finale e perdono 4-3 a Casarano. Il Giugliano ribalta tutto nella ripresa con Balde, poi Zanellato firma il 2-2. I tigrotti tornano avanti e sembrano vicini al colpo esterno. Ma il Casarano non molla e trova due reti nel finale. Una sconfitta amarissima dopo una gara spettacolare e ricca di emozioni.

Prima vittoria tra i 'pro' per Masitto, ora il derby all'Arechi

Caveese, Fusco firma il tris: battuto 3-1 il Cerignola

CAVESE -AUDACE CERIGNOLA 3-1

CAVESE (3-5-2): Boffelli 6; Peretti 6, Cionek 7, Nunziata 6; Sava 6 (29' st Fella 6), Diarrassouba 6 (35' st Loreto sv), Visconti 6,5, Awua 6, Macchi 6,5; Orlando 6,5 (21' st Fusco 6,5), Alberti 6,5 (29' st Maiolo 6). In panchina: Bertin, Asiatico, Ponziglione, Esposito, Mannucci, Personeni, Severino, Fiorin, Di Costanzo, Acerbo. Allenatore: Masitto 7.

AUDACE CERIGNOLA (3-4-2-1): Viola 6; Corococchio 6, Gasbarro 5,5 (40' st Cilenti sv), Sena 6 (17' st Kurti 6); Boccadamo 6,5, Vitale 6, Cretella 6, Nanula 6 (21' st Silvestro 6); Perlingieri 6 (21' st Padula 6), D'Orazio 6 (21' st Vinciguerra 6); Gambale 6. In panchina: Vailati, Fares, Moroso, Ballabile, Amiranda, Guadagna, Iorio, Romano, Sellaf, Pinotti. Allenatore: Catalano 5,5.

ARBITRO: Dini di Città di Castello 6.

RETI: 42' pt Cionek, 9' st Gambale, 17' st Macchi, 39' st Fusco.

NOTE: serata afosa, terreno in buone condizioni, spettatori: 3000 circa. Ammoniti: Nanula, Gasbarro, Alberti. Angoli: 7-4. Recupero: 2' pt, 5' st.



Gli aquilotti conquistano al Lambertini la prima vittoria stagionale. La Caveese sblocca la gara al 42' con il colpo di testa di Cionek. Il Cerignola pareggia nella ripresa con Gambale, ma gli aquilotti reagiscono subito. Macchi firma il nuovo vantaggio al 'Fusco raccoglie la respinta e sigla il definitivo 3-1. Prima vittoria ufficiale tra i pro per Masitto.



SERIE A - 1° GIORNATA

#	SQUADRA	PG	R	P
1.	Milan	2	4:1	6
2.	Roma	1	4:0	3
3.	Inter	1	4:1	3
4.	Lecce	1	2:0	3
5.	Napoli	1	2:0	3
6.	Atalanta	1	2:1	3
7.	Juventus	1	1:0	3
8.	Lazio	1	1:0	3
9.	Cagliari	1	1:0	3
10.	Udinese	1	1:1	1
11.	Como	1	1:1	1
12.	Sassuolo	1	1:2	0
13.	Torino	1	1:2	0
14.	Bologna	1	0:1	0
15.	Frosinone	1	0:1	0
16.	Parma	1	0:1	0
17.	Genoa	1	0:2	0
18.	Monza	1	1:4	0
19.	Fiorentina	1	0:4	0
20.	Venezia	2	0:4	0

SERIE B - 1° GIORNATA

#	SQUADRA	PG	R	P
1.	Modena	2	5:1	6
2.	L.R. Vicenza	1	3:2	3
3.	Ascoli	1	2:1	3
4.	Mantova	1	2:1	3
5.	Arezzo	1	2:1	3
6.	Padova	1	1:0	3
7.	Südtirol	1	1:0	3
8.	Palermo	1	1:0	3
9.	Empoli	1	1:0	3
10.	Cesena	1	1:1	1
11.	Sampdoria	1	1:1	1
12.	Catanzaro	1	2:3	0
13.	Avellino	1	1:2	0
14.	Carrarese	1	1:2	0
15.	Benevento	1	1:2	0
16.	Verona	1	1:2	0
17.	Pisa	1	0:1	0
18.	Entella	1	0:1	0
19.	Cremonese	2	0:4	0
20.	Juve Stabia	1	0:1	-2

SERIE C G.C
1° GIORNATA

#	SQUADRA	PG	R	P
1.	Picerno	2	5:2	6
2.	Barletta	2	6:3	4
3.	Potenza	1	4:1	3
4.	Sorrento	1	2:1	3
5.	Inter U23	1	2:1	3
6.	Foggia	1	1:0	3
7.	Altamura	1	1:0	3
8.	Audace Cerignola	2	4:4	3
9.	Bari	2	3:3	3
10.	Cavese	2	3:4	3
11.	Casarano	2	5:7	3
12.	Casertana	1	3:3	1
13.	Giugliano	2	6:7	1
14.	Scafatese	2	3:5	1
15.	Savoia	1	2:3	0
16.	Salernitana	1	1:2	0
17.	Catania	1	1:2	0
18.	Monopoli	1	0:1	0
19.	Cosenza	1	1:3	0
20.	Crotone	1	0:1	-6

GLI HIGHLIGHTS DELLE PARTITE DI IERI
CLICCA SULLE FOTO E GUARDA I VIDEO



Futsal *Presentato ieri a Milano negli studi di Sky Sport 24 il calendario della 43esima edizione del massimo campionato di calcio a 5*

Sporting, Leonardo Brunelli al bacio: «Non vedo l'ora di tornare al Pala S.Rufo»

Lo Sporting Sala Consilina conosce il proprio cammino. Presentato a Milano, negli studi di Sky Sport 24, il calendario della 43esima edizione del massimo campionato italiano di futsal, che prenderà il via il prossimo 19 settembre. Per i gialloverdi l'esordio sarà davanti al proprio pubblico contro la Fortitudo Pomezia nella prima giornata della regular season, dando il via al nuovo percorso nel massimo campionato nazionale. Una sfida subito importante per la formazione guidata da mister Conde, chiamata a inaugurare la stagione tra le mura amiche e a misurarsi con una squadra ormai stabilmente presente nella categoria. La prima giornata proporrà anche diversi confronti di rilievo. I campioni d'Italia della L84 Torino affronteranno la Roma 1927 nella prima diretta Sky della stagione. La Meta Catania, finalista scudetto e vincitrice dell'ultima Coppa Italia, sarà impegnata sul campo della Came Treviso, mentre la Feldi Eboli farà visita all'Active Network. Debutto casalingo anche per due delle neopromosse, GG Team Wear Benevento 5 e Defender Giovinazzo, rispettivamente contro Global Work Capurso e Sandro Abate. Il Vinumitaly Petrarca inizierà invece il proprio campionato sul campo del Napoli. In casa Sporting è grande attesa per il debutto bis di Leonardo Brunelli, tornato in gialloverde dopo aver toccato vette altissime, tra cui la Nazionale azzurra e la Champions con il Meta Catania. Arrivato a Sala Consilina nell'estate del 2020, ha trascinato a suon di gol e prodezze il quintetto campano prima alla conquista della Coppa Italia di Serie A2 e poi alla storica promozione in Serie A. "Quando il mio procuratore mi ha chiamato e mi ha detto che c'era la possibilità sono stato molto contento, è un club in cui sono stato benissimo e sono felicissimo di essere tornato qui. È come sentirsi a casa. Non ho ancora potuto fare

il pieno dell'entusiasmo dei tifosi perché stiamo affrontando la preparazione, ma non vedo l'ora di vederli al palazzetto". Il 28enne ha poi raccontato a un'intervista al magazine Calcio a 5 Anteprima le aspettative per la nuova stagione. "Siamo un gruppo che lavora molto duro tutti i giorni, che ha voglia di imparare e di competere: sono sicuro che disputeremo una grandissima stagione e che raggiungeremo tutti gli obiettivi possibili. In questi anni ho fatto esperienze che mi ha fatto crescere molto, dentro e fuori dal

campo, ho giocato con giocatori di livello altissimo che mi hanno aiutato tanto e mi hanno fatto imparare molto. A Catania ho avuto la opportunità di giocare la Champions, che penso sia un sogno per tutti i giocatori di calcio a cinque. Ho trovato un ambiente in cui si lavora molto e con serietà: sono stato accolto molto bene, è un gruppo davvero buono. Non vedo l'ora che inizi il campionato e ritrovare il Pala San Rufo pieno come ai bei tempi".

Stefano Masucci



OGGI PRIMO TEST IN OCCASIONE DEL MEMORIAL PEPPINO CAROLI CON IL TARANTO

Avellino si presenta: per la Sandro Abate una fame da lupi



Fame da lupi. E' iniziata lunedì la nuova stagione della Sandro Abate Avellino, che si presenta ai nastri di partenza del prossimo torneo di serie A con ambizioni rinnovate e voglia di alzare l'asticella. Anche in virtù di un mercato importante e prestigioso, che ha profondamente modificato l'organico biancoverde nel tentativo di accorciare il gap dalle big del campionato. Il portiere Jurij Bellobuono, Renzo Grasso, e Titi Borruto ingaggiati proprio dal Napoli, ma anche la stella Marcelinho, senza dimenticare il "professore" Cozzolino, eterno "calcettista" argentino che con la L84 pochi mesi fa ha vinto lo scudetto, il 20esimo titolo di una carriera da campione assoluto. Gente che ha dominato in lungo e in largo,

e che è stata protagonista anche con indosso la maglia delle rispettive Nazionali e che ora vuole infiammare il Pala Del Mauro. Proprio sul parquet dell'impianto amico i ragazzi di coach Piero Basile si sono ritrovati per iniziare la preparazione. Oggi il primo test, in occasione del memorial Peppino Caroli con il Taranto, poi proprio al Pala Del Mauro amichevole giovedì 3 settembre con il Victoria Solofra. Martedì 8 settembre derby nel test match in trasferta contro lo Sporting Sala Consilina, infine l'appuntamento più sentito della pre-season, il Memorial Sandro Abate, in casa propria, contro Taranto 5. Svelato nel frattempo il calendario per la stagione 26/27. Al via la nuova stagione sul parquet

del Giovinazzo il 19 settembre, poi esordio al Pala Del Mauro davanti ai tifosi irpsini contro la Came Treviso alla 2ª giornata nel primo turno infrasettimanale martedì 22 settembre. Un avvio subito carico di adrenalina per la formazione irpina, alla terza e alla quarta di campionato le trasferte contro Roma 1927 e Feldi Eboli per il derby tutto campano. Il 9 ottobre ad Avellino arriverà la Meta Catania poi il calendario riserva altri due derby consecutivi contro il Napoli Futsal (28 novembre) e Benevento 5 (4 dicembre). Ma non finisce qui, il girone d'andata si chiude il 19 dicembre al Pala Del Mauro contro lo Sporting Sala Consilina. Il girone di ritorno al via il 9 gennaio e terminerà il 9 aprile. (ste.mas)



IL GIOCO DEL
LOTTO
VENERDÌ
28 AGOSTO 2026
ESTRAZIONE DEL **GIOCO DEL LOTTO**

Controlla il 5° estratto se hai giocato il NUMERO ORO

RUOTE	1° Estratto	2° Estratto	3° Estratto	4° Estratto	5° Estratto
BARI	79	83	41	52	53
CAGLIARI	72	29	2	57	87
FIRENZE	27	4	62	21	57
GENOVA	11	24	85	79	40
MILANO	74	70	48	49	80
NAPOLI	71	42	70	4	39
PALERMO	45	56	38	71	70
ROMA	76	40	16	10	28
TORINO	48	31	29	38	78
VENEZIA	23	13	62	50	56
NAZIONALE	73	17	7	71	89

SIMBOLOTTTO

NAZIONALE



27-SCALA



11-TOPI



43-FUNGHI



41-BUFFONE



8-BRAGHE



ESTRAZIONE LEGATA AL LOTTO

4	11	13	23	24	27	29	31	40	42
45	48	56	70	71	72	74	76	79	83

NUMERO
ORO

DOPPIO
ORO

NUMERI EXTRA



Stampato da www.giocodelotto.it



Informati sulle probabilità di vincita e sul regolamento di gioco sui siti www.giocodelotto.it, www.adm.gov.it, su app e presso i punti vendita.



IL GIOCO PUÒ CAUSARE
DIPENDENZA PATOLOGICA



IL GIOCO È VIETATO
AI MINORI DI 18 ANNI

LOTTOITALIA S.r.l.
Concessione ADM del 17 Novembre 2025.



Salute e Benessere

IL GUSTO DEL BENESSERE,
• OGNI GIORNO •

OFFERTA
del mese

Tutte le

CROSTATE
artigianali

QUALSIASI GUSTO

Solo
15€

CIASCUNA!

Una dolce occasione da non perdere!



GLUTEN FREE
SENZA GLUTINE



VEGAN
100% VEGETALE



SENZA LATTOSIO
LEGGERO E DIGERIBILE



DERIVATI DEL LATTE
SENZA DERIVATI DEL LATTE



QUALITÀ SELEZIONATA
*con ingredienti
scelti con cura*



**FATTE
CON AMORE**
per te!



GUSTO E BENESSERE
in ogni fetta

TI ASPETTIAMO DA

Salute e Benessere



Oggi!

il santo del giorno

Santa
Sabina

Nobile matrona romana vissuta nel II secolo d.C., appartenente a una ricca famiglia patrizia e sposa dell'illustre senatore Valentino. La sua vita cambiò radicalmente grazie all'incontro con la sua ancella Serapia, una fervente cristiana di origine siriana che la guidò alla conversione e al battesimo. Insieme a lei, Sabina iniziò a frequentare le assemblee clandestine nelle catacombe e a dedicare le proprie ricchezze al sostegno dei poveri e dei cristiani perseguitati. Quando Serapia venne scoperta dalle autorità e bastonata a morte, Sabina ne ricompose coraggiosamente il corpo per darle degna sepoltura, un gesto che attirò l'attenzione del prefetto Elpidio. Condotta a processo sotto l'impero di Adriano, la nobildonna rifiutò con fermezza di rinnegare la propria fede e di sacrificare agli dei pagani, subendo così il martirio per decapitazione. Nel V secolo, le sue reliquie vennero traslate all'interno della celebre basilica eretta sul colle Aventino nel luogo in cui sorgeva la sua dimora, dove oggi riposa insieme alla fedele Serapia.

citazione

“Motocicletta |
dieci HP | tutta
cromata, | è tua
se dici sì. | Mi
costa una vita, |
per niente la
darei, | ma ho il
cuore malato |
e so che
guarirei.”

mogol/battisti

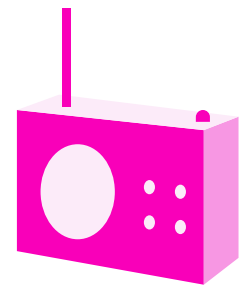
IL LIBRO

Lo Zen e l'arte della
manutenzione della motocicletta

Robert M. Pirsig

Questo romanzo è una Grande Avventura, a cavallo di una motocicletta e della mente, è una visione variegata dell'America on the road, dal Minnesota al Pacifico, e un lucido, tortuoso viaggio iniziatico.

Una mattina d'estate, il protagonista sale sulla sua vecchia, amata motocicletta, con il figlio undicenne sul sellino e accanto a lui un'altra moto con due amici. Parte per una vacanza con «più voglia di viaggiare che non di arrivare in un posto prestabilito». Ma fin dall'inizio tutto si mescola: il paesaggio, che muta di continuo dagli acquitrini alle praterie, ai boschi, ai canyons, i ricordi che dilagano nella mente, la rete tenace dei pensieri che si infittisce intorno al narratore. Per lui, viaggiare è un'occasione per sgombrare i canali della coscienza, «ormai ostruiti dalle macerie di pensieri divenuti stantii». E altri pensieri crescono come erbe dalla cronaca del viaggio: l'amico si ferma, ha un guasto, impreca, non sa cosa fare. E il narratore si chiede: qual è la differenza fra chi viaggia in motocicletta sapendo come la moto funziona e chi non lo sa? In che misura ci si deve occupare della manutenzione della propria motocicletta?...



musica

Born to be
wild
STEPPENWOLF

Celeberrimo singolo rock pubblicato nel 1968. Scritta da Mars Bonfire, la canzone è universalmente considerata uno dei più grandi inni della storia del rock e della contro-cultura degli anni '60, indissolubilmente legata all'iconico film cult Easy Rider del 1969. Il brano contiene nel secondo verso la frase "heavy metal thunder". Sebbene venisse usata per descrivere il rombo di una motocicletta e non un genere musicale, questa è considerata storicamente la prima menzione del termine "heavy metal" in un testo di musica rock.



il film

Easy riders
Dennis Hopper

Film del 1969 manifesto della controcultura hippie e uno dei pilastri della New Hollywood. La pellicola racconta il viaggio on the road di due motociclisti alla ricerca della libertà nell'America di fine anni '60. Wyatt e Billy vendono una partita di cocaina in California per finanziare il loro sogno: attraversare gli Stati Uniti in sella ai loro chopper per raggiungere New Orleans in tempo per il Mardi Gras. Lungo il percorso scoprono una comune hippie, vengono arrestati per una sfilata non autorizzata e in cella conoscono George Hanson, un avvocato alcolizzato ma idealista che decide di unirsi a loro. Più avanzano verso il profondo Sud americano, più il loro viaggio si scontra con l'ostilità, il bigottismo e la violenza della gente comune, spaventata da ciò che i due motociclisti rappresentano.

ACCADDE OGGI 1885

L'ingegnere tedesco Gottlieb Daimler breveta il primo prototipo di **motocicletta** con motore a combustione interna. Il veicolo, sviluppato insieme a Wilhelm Maybach, viene battezzato Daimler Reitrad (letteralmente "ruota da sella") ed è spinto da un motore a quattro tempi. Questo evento segna l'inizio ufficiale della storia delle due ruote a motore. Venne installato un motore monocilindrico a quattro tempi da 264 cm³, soprannominato "Grandfather's Clock" (orologio del nonno) per la sua forma verticale e allungata. Il motore erogava circa 0,5 cavalli a 600 giri al minuto, consentendo al mezzo di raggiungere una velocità massima di circa 11-12 km/h. La struttura era interamente in legno rinforzato, comprese le ruote che erano dotate di un rivestimento esterno in ferro. Per evitare il ribaltamento il veicolo montava due piccole ruote laterali di supporto, rendendolo tecnicamente un mezzo a quattro ruote.

29



OROSCOPO

Ariete: Energia e lucidità vi accompagnano, insieme a simpatia e disinvoltura. Nettuno porta qualche lieve tensione in famiglia, ma nulla che non possa essere superato con equilibrio.

Toro: Gli astri favoriscono una giornata dinamica, in cui emergono generosità, simpatia e capacità di coinvolgere gli altri. Per i nati a luglio, attenzione però a una possibile maggiore intolleranza del solito.

Gemelli: Fine agosto porta un ritmo più lento, ideale per riflettere. Plutone favorisce lucidità e intuito, aiutandovi a comprendere meglio comportamenti altrui e recenti avvenimenti.

Cancro: Una giornata finalmente positiva, con Luna e Marte favorevoli al vostro segno. Energia, creatività e determinazione vi aiutano a brillare, mentre grinta e intuito vi permettono di farvi valere con amici e familiari.

Leone: Periodo favorevole, soprattutto per i nati a marzo. Urano sostiene entusiasmo, ambizione e voglia di affermarsi: le opportunità non mancano, ma vanno colte con equilibrio e realismo.

Vergine: Serenità in famiglia e problemi tra genitori e figli in via di soluzione. Marte sostiene energia e forma fisica, mentre Mercurio favorisce equilibrio e tranquillità, soprattutto per i nati nella prima decade.

Bilancia: Giornata tra alti e bassi, con possibili tensioni in famiglia e nella sfera privata. Mercurio e Luna complicano le scelte, ma Saturno vi aiuta a mantenere lucidità e a guardare al futuro con maggiore equilibrio.

Scorpione: La Luna rafforza sensibilità e intuito, favorendo scelte azzeccate e rapporti più armoniosi in famiglia. Urano invita invece alla prudenza: meglio evitare sport troppo intensi e preferire attività rilassanti come lo yoga.

Sagittario: Giove può rendervi meno lucidi e decisi: meglio evitare di esporsi troppo, sia nel lavoro sia nella vita privata. Saturno porta saggezza e prudenza, mentre Venere e Urano favoriscono serenità e nuove passioni, anche nel ballo.

Capricorno: I pianeti vi sorridono e valorizzano la vostra personalità dinamica, generosa e inclusiva. Simpatia e capacità di coinvolgere gli altri vi mettono in luce. Se siete nati in luglio, attenzione però alla pazienza: potreste essere più intolleranti del solito.

Acquario: Marte apre la giornata con qualche difficoltà, ma il cielo torna presto favorevole, restituendovi energia e vigore. Comunicazione, simpatia e grinta vi sostengono, soprattutto se siete nati tra il 26 dicembre e il 3 gennaio.

Pesci: Finalmente il cielo vi sorride con transiti particolarmente favorevoli. Luna e Marte sostengono energia, creatività e iniziativa. In ambito personale siete grintosi e brillanti, capaci di farvi valere con sicurezza anche con amici e familiari.



NELLE MIGLIORI LIBRERIE IN PROVINCIA DI SALERNO
PER MAGGIORI INFORMAZIONI CLICCA SULLA PAGINA

Argentina Napoli Se non c'è l'acqua... ci siamo noi



D'Amato
editore

